



**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
"SANTA MARIA"**



CARTA DEI SERVIZI

"Non esiste catena piu' forte di due mani che si stringono"

*Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione
n. 14 del 11 giugno 2026*

Via E. Chini, 3738023 - CLES (TN)
tel.0463/601311

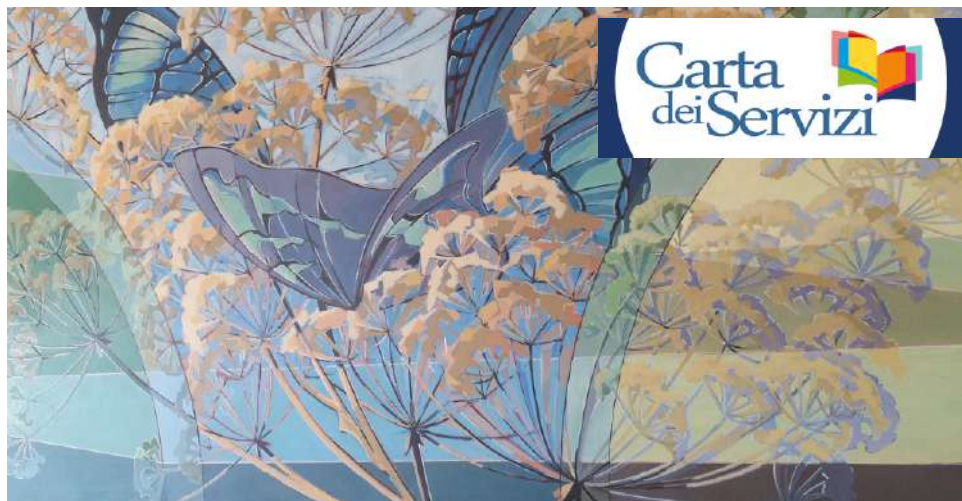
e-mail: info@apspcles.it raccomandata@pec.apspcles.it

sito web: www.apspcles.it

1. INTRODUZIONE	5
1.1. LA CARTA DEI SERVIZI	5
2. L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SANTA MARIA" 7	
2.1. LA STORIA DALLA FONDAZIONE DELL'ENTE ALLA TRASFORMAZIONE IN AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.	7
2.2. LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE E LA STRUTTURA	9
2.3.1 La Struttura Residenziale	10
2.3.2 La Palazzina Servizi.....	12
2.3. L'UTENZA	13
2.4. LA MISSION	14
2.5. PRINCIPI FONDAMENTALI	14
2.6. I VALORI DI RIFERIMENTO.....	15
2.7. IL MODELLO ORGANIZZATIVO	16
3. I SERVIZI	22
3.1. I SERVIZI RESIDENZIALI	23
3.1.1. Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.).....	23
3.1.1.1. Servizio di assistenza	24
3.1.1.2. Servizio educativo e animativo	25
3.1.1.3. Servizi sanitari.....	27
3.1.1.3.1. Servizio di Assistenza Medica	27
3.1.1.3.2. Servizio Infermieristico	29
3.1.1.3.3. Servizio Psicologico	30
3.1.1.3.4. Servizio Fisioterapico	30
3.1.1.3.5. Servizio di Logopedia	31
3.1.1.3.6. Consulenze Specialistiche ed Accertamenti Sanitari.....	32
3.1.2. Accoglienza anziani	32
3.2. I SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI.....	33
3.2.	33
3.2.1. Il Centro Diurno	33
3.2.2. Servizi Domiciliari e/o Territoriali	35
3.2.2.1. Servizio di preparazione e confezionamento pasti a domicilio ...	36
3.2.2.2. Servizio di lavanderia per il territorio.....	36

3.2.2.3.	<i>Servizio di fisioterapia a domicilio o per utenti esterni in struttura</i>	
		36
3.2.2.4.	<i>Servizio di podologia per utenti esterni</i>	37
3.2.2.5.	<i>Servizio noleggio ausili</i>	38
3.2.2.6.	<i>Servizio affitto sale</i>	38
3.2.2.7.	<i>Sportello Alzheimer</i>	39
3.2.2.8	<i>Agopuntura</i>	39
3.3.	I SERVIZI DI SUPPORTO	39
3.3.1	<i>Servizio Amministrazione</i>	39
3.3.2	<i>Servizio Ristorazione</i>	39
3.3.3	<i>Servizio Lavanderia e Guardaroba</i>	41
3.3.4	<i>Servizio Portineria</i>	41
3.3.5	<i>Servizio Manutenzione</i>	42
3.3.6	<i>Servizio Pulizie Ambientali</i>	42
3.4.	I SERVIZI ACCESSORI	43
3.4.1	<i>Servizio Parrucchiera</i>	43
3.4.2	<i>Servizio Podologia</i>	43
3.4.3	<i>Servizio Assistenza Spirituale</i>	44
3.4.4	<i>Servizio Camera Ardente</i>	44
3.4.5	<i>Servizio Gestione Denaro e oggetti di Valore</i>	45
4.	MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI	45
4.1.	L'AMMISSIONE IN R.S.A.	45
4.1.1.	<i>Accesso sui posti letto convenzionati con A.P.S.S.</i>	46
4.1.2.	<i>Accesso sui posti letto non convenzionati con A.S.U.I.T.</i>	47
4.2.	L'AMMISSIONE IN SERVIZIO ACCOGLIENZA ANZIANI	47
4.3.	L'AMMISSIONE AL CENTRO DIURNO	47
5.	RAPPORTI CON L'ESTERNO	48
5.1.	LA FAMIGLIA	48
5.2.	IL COMITATO RAPPRESENTANTI DEI RESIDENTI	48
5.3.	IL TERRITORIO	49
5.4.	IL VOLONTARIATO	49
5.4.1.	<i>Il Servizio Civile</i>	50
5.4.2.	<i>Volontariato Internazionale</i>	50
5.4.3.	<i>Progetto "Giovani volontari"</i>	51

5.4.4.	<i>Lavori di Pubblica Utilità</i>	51
5.5.	I TIROCINI.....	51
6.	LA POLITICA DELLA QUALITÀ	51
6.1.	GLI IMPEGNI.....	51
6.2.	I FATTORI DI QUALITÀ.....	52
6.3.	MARCHIO QUALITÀ & BENESSERE.....	53
6.4.	INDICARE SALUTE.....	53
7.	I DIRITTI DEI RESIDENTI ED IL SISTEMA DEI RECLAMI	55
7.1.	I DIRITTI	55
7.2.	CONSENSO INFORMATO.....	56
7.3.	SEGNALAZIONI E RECLAMI	56
8.	STRUMENTI INFORMATIVI	57
9.	STANDARD DI QUALITÀ	58



*“Ciò che il bruco chiama fine del mondo,
per il resto del mondo è una bellissima farfalla.”
Lao Tze*

1. INTRODUZIONE

La presente Carta dei Servizi è stata redatta conformemente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 *“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”* e fa riferimento ai contenuti indicati nelle *“Linee guida per l'attuazione della Carta dei Servizi nelle Residenze Sanitarie Assistenziali”* disposte dalla Provincia Autonoma di Trento nelle direttive per l'anno 2002.

Tra i requisiti necessari ai fini dell'accreditamento vi è la costruzione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi, che si inserisce nella politica per la qualità.

1.1. LA CARTA DEI SERVIZI

Le Carte dei Servizi nascono da esperienze maturate in alcuni Paesi Europei e negli Stati Uniti tra il 1991 ed il 1993 con lo scopo di migliorare i rapporti tra gli Enti Erogatori di servizi e i Cittadini. In Italia, con la direttiva di cui sopra, si è stabilito che le Aziende e gli Enti che erogano servizi pubblici nei settori della sanità, dell'assistenza, dell'istruzione, dei trasporti e telecomunicazioni, dell'energia, ecc., sono tenuti ad elaborare e dotarsi di una propria *“Carta dei Servizi”*.

La Carta dei Servizi assume per l'Ente molteplici significati:

- in linea con il dettato normativo, la Carta rappresenta l'impegno assunto dall'Ente con la propria utenza circa i servizi offerti;
- è strumento atto a promuovere la qualità attraverso l'individuazione di standard a cui l'Ente dovrà attenersi;
- ha una funzione comunicativa: attraverso di essa è data la possibilità di descrivere la propria attività, portando a conoscenza sia i principi che orientano la propria opera, sia le modalità operative che attua;
- verifica l'andamento dei servizi attraverso la definizione di indicatori per la misurazione della qualità e della quantità delle prestazioni;
- afferma il diritto al reclamo, attraverso la rilevazione e l'analisi dei segnali di disservizio al fine di rimuoverne le cause.

La Carta dei Servizi è dunque un patto che viene stipulato tra chi offre prestazioni e chi ne fa uso. Attraverso la Carta dei Servizi i Cittadini vengono informati sulla qualità e quantità dei servizi che la struttura si impegna ad erogare, attraverso la definizione preventiva di standard e precisando le modalità di svolgimento delle prestazioni.

La sua stesura è stata realizzata attraverso il coinvolgimento del personale impiegato presso l'Ente al fine di offrire un impegno comune nel perseguimento di quegli obiettivi di qualità di cui la Carta dei Servizi diventa espressione.

La Carta dei Servizi è revisionata ed aggiornata in caso di modifiche sostanziali all'organizzazione dei servizi e/o di istituzione di nuovi servizi.



2. L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SANTA MARIA"

2.1. LA STORIA DALLA FONDAZIONE DELL'ENTE ALLA TRASFORMAZIONE IN AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

Da un cenno storico, contenuto nell'Urbario della Congregazione di Carità di Cles, dell'anno 1844, risulta che l'ente fu fondato nel Secolo XIV dalla Confraternita della Santa Orazione e che ebbe il nome di "Ca' di Dio" ed anche di "Ospizio di Santa Maria Nuova e di San Rocco".

Già nell'anno 1535 troviamo uno Statuto proprio approvato dal Principe Vescovo di Trento Cardinale Bernardo Clesio: la Confraternita suddetta veniva riconosciuta "Amministratrice dell'Ospedale - Ricovero".

Il fabbricato in cui veniva espletata l'attività assistenziale fu distrutto da un incendio nell'anno 1867 e dopo qualche anno l'Istituto risorse con uno scopo più ampio, cioè quello di curare gli infermi, oltre che ricoverare i poveri. Vi è peraltro scarsa documentazione relativamente alla consistenza originaria e all'aumento del patrimonio nel corso dei secoli.

Nell'occasione dell'affidamento dell'Amministrazione dell'Ente alla neocostituita Congregazione di Carità, all'inizio del diciottesimo secolo, fu riconosciuto come patrimonio dell'Ente soltanto il fabbricato nel quale ebbe la sua sede, mentre tutte le altre attività patrimoniali amministrate dalla Congregazione di Carità furono ritenute di spettanza della Congregazione stessa.

Nel 1933, il patrimonio consisteva in un edificio sito in via Tiberio Claudio, ora demolito e nel relativo arredamento, il tutto stimato in un valore complessivo di Lire 120.000. Successivamente, con deliberazione n. 136 dd. 15 novembre 1966, il Comitato di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza gestore, in forza dell'art. 6 della Legge 3 giugno 1937 n. 847, delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, precedentemente amministrate dalla Congregazione di

Carità, decideva, constatata la fatiscenza della vecchia sede in via Tiberio Claudio, di trasferire il ricovero nei locali della Casa di Cura “Santa Maria” in località Campi Neri, acquistati dall’E.C.A. con atto dd. 5 settembre 1966 sub GN. 818/66 Libro Fondiario di Cles, in esecuzione della deliberazione n. 52 dd. 5 aprile 1966, con la destinazione di reparto di maternità del nuovo Ospedale Civile.

Tale sistemazione, da provvisoria divenne di fatto stabile e definitiva nel 1970, quando la Commissione, per l’individuazione e l’inventario dei beni da trasferire agli Enti Ospedalieri (art. 5 L.R. 31 ottobre 1969 n. 10), nella seduta del 17 aprile 1970, stabiliva, tra le altre cose, il passaggio degli edifici dell’E.C.A. all’Ospedale Civile di Cles, escludendo però la Casa di Cura Santa Maria di Cles, la quale rimaneva di proprietà dell’Ente Comunale Assistenza.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione dell’Ente Comunale di Assistenza - Casa di Riposo, acquistava, con delibera n. 27 dd. 09 ottobre 1976, la p.f. 237/1 e le pp. ed. 573 e 56/7 in C.C. di Cles, al fine di ampliare la Casa di Riposo stessa. I lavori di ampliamento hanno avuto luogo nella prima metà degli anni ‘80. Appena completata la nuova costruzione si provvedeva pure alla ristrutturazione della parte di edificio, già Clinica “Santa Maria”.

Recenti acquisti e lavori hanno notevolmente ampliato l’area disponibile ed i volumi con la costruzione di un garage, parco giardino e servizi. Nel corso di questi lavori sono emersi alcuni ritrovamenti di notevole interesse archeologico, tanto che parte del sedime della Casa di Riposo è stato vincolato a sito di interesse archeologico provinciale.

Attualmente l’intero compendio immobiliare risulta intavolato alla A.P.S.P. “Santa Maria” di Cles nelle partite tavolari p. ed. 571 – p.m. 1, p.m. 2 e p.m. 3 in Comune Catastale di Cles.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 di data 21 giugno 2007 è stato approvato il nuovo Statuto dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Santa Maria” di Cles, poi revisionato da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 di data 28 ottobre 2021 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 9 dicembre 2021.

A decorrere dal 2008 l’A.P.S.P. “Santa Maria” è iscritta nel Registro provinciale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP), istituito presso il Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

LA CONFIGURAZIONE ISTITUZIONALE

L' A.P.S.P. è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri che eleggono al suo interno il Presidente. Dura in carica 5 anni ed è nominato dalla Giunta Provinciale su designazione del Sindaco del Comune di Cles.

In attuazione dei principi di separazione fra organi politici e organi amministrativi, il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale che spetta alla Direzione.

2.2. LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE E LA STRUTTURA

La nostra Azienda Pubblica di Servizi alla Persona si trova nel Comune di Cles, centro principale della Valle di Non, situata nella parte nord occidentale del Trentino ed attraversata dal fiume Noce.

Cles è un comune montano in provincia di Trento, posto a 656 metri slm su un altipiano soleggiato ricoperto da meleti. Sorge sulla sponda occidentale del Lago di Santa Giustina ed è circondato da una corona di montagne, tra le quali spiccano la parte meridionale delle Dolomiti del Gruppo Brenta, la Catena delle Maddalene e i monti Anauni.

Le sue antiche origini sono testimoniate dalla Tavola Clesiana, editto col quale l'Imperatore Claudio nel 46 d.C. attribuiva i benefici di cittadinanza agli Anauni. L'originale Tavola di bronzo è conservata presso il Museo Storico della città di Trento, mentre una fedele riproduzione è collocata all'interno del Palazzo Assessorile di Cles.

Tra gli anni 1999 e 2007 l'Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento ha condotto delle indagini archeologiche nei terreni dell'attuale Istituto Comprensivo Bernardo Clesio e dell'A.P.S.P. Santa Maria che hanno rivelato una vasta area santuariale frequentata continuativamente dalla fine dell'età del Rame fino all'epoca romana. Il sito era utilizzato per pratiche rituali e culturali dalle comunità della valle. Tra i ritrovamenti più importanti spicca appunto una grande struttura circolare presente nel parco dell'A.P.S.P., databile tra il 2500 e il 2000 a.C., consistente in grossi blocchi lapidei, probabilmente connessi a rituali funerari e propiziatori dell'inizio dell'età del Bronzo. L'area archeologica presso l'A.P.S.P. Santa Maria è visitabile ogni giorno, con accesso dalla portineria.

Alla data attuale l'A.P.S.P. "Santa Maria" si compone di due edifici, una Palazzina Servizi e una struttura dove sono ospitati i Residenti della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.); i due edifici sono collegati da una passerella.

L'immobile è stato interamente oggetto di ampliamento e ristrutturazione, i cui lavori si sono conclusi nel 2013.

2.3.1 La Struttura Residenziale

La struttura residenziale si sviluppa su 5 piani più un interrato e dispone di 147 posti letto, 142 per Residenti non autosufficienti e 5 per Residenti autosufficienti.

Al piano interrato sono situati: locale mensa dipendenti, spogliatoi, locale farmacia comprensivo di armadio farmaceutico, deposito farmaci e presidi sanitari, officina, spogliatoi e deposito per addetti alle pulizie.

Al piano terra sono situati: entrata secondaria per l'accesso dei mezzi di soccorso, chiesetta, camera mortuaria, cucina, lavanderia e nucleo che accoglie Residenti affetti da Alzheimer. Il nucleo, denominato Nucleo Girasole, realizzato nel corso



del 2024 è composto da 10 stanze doppie, da un bagno assistito, da un vuotatoio, una sala soggiorno con sala da pranzo e cucinetta di servizio, all'interno della quale sono stati ricavati una cucina ad uso dei Residenti, una zona con angolo morbido e una sala bar, un ambulatorio infermieristico, un deposito dello

sporco, una nuova sala relax utilizzata anche per lo svolgimento delle attività socio-educative e un giardino dedicato esclusivamente al Nucleo Girasole.

Al primo piano sono situati: 25 stanze (7 singole e 18 doppie), bagno assistito, vuotatoio, sala soggiorno con sala da pranzo e cucinetta di servizio, ambulatorio infermieristico, deposito dei panni e locale deposito dello sporco e saletta multisensoriale.

Al secondo piano sono situati: 19 stanze (4 singole e 15 doppie), bagno assistito, vuotatoio, sala soggiorno con sala da pranzo e cucinetta di servizio, ambulatorio infermieristico, deposito dei panni e locale deposito dello sporco, ufficio Coordinatrici dei Servizi, ufficio Educatrici Professionali, ufficio del Responsabile Sanitario, ufficio Responsabile Qualità e Coordinatrice del Servizio Sociale, una sala riunioni dove vengono svolti i P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato).

Al terzo piano sono situati: 25 stanze (7 singole e 18 doppie), bagno assistito, vuotatoio, sala soggiorno con sala da pranzo e cucinetta di servizio, ambulatorio infermieristico, deposito dei panni e locale deposito dello sporco.

Al quarto piano sono situati: 9 stanze singole, un soggiorno e un angolo cucina utilizzati anche per feste di compleanno e/o per attività animative con i Residenti. Il quarto piano sarà oggetto di interventi di ristrutturazione e ampliamento, finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzati alla realizzazione di un nuovo nucleo assistenziale di 18 posti letto, che determineranno un incremento di 9 posti letto di RSA portando la capienza complessiva della struttura da 147 posti letto a 156 posti letto.

Per consentire a Residenti e utenti esterni un più facile orientamento i piani sono contraddistinti da differenti colori:

- piano terra - corallo
- primo piano - azzurro
- secondo piano - verde
- terzo piano - arancione
- quarto piano - verde smeraldo

Ciascuna stanza dispone di:

- bagno privato;
- televisore e telecomando con eventuale possibilità di cuffie personali;
- sistema di chiamata con segnalazione acustica;
- impianto per comunicare direttamente con il personale del reparto;
- impianto centralizzato di distribuzione dei gas medicali;
- sistema di climatizzazione;
- luci notturne per garantire visibilità e sicurezza al Residente in casi di alzata dal letto;
- armadio personale con chiusura a chiave e scrivania;
- tende divisorie nelle stanze a due letti, per garantire riservatezza e privacy nell'attività di assistenza;
- comodini forniti di cassetti e vano portaoggetti, con due ruote piroettanti provviste di freni;
- letti, totalmente elettrici, a tre snodi ad altezza variabile di varia tipologia (letti a ribassamento totale per Residenti con tipologie comportamentali, o patologie che necessitano di un letto specifico), attrezzati per asta porta flebo ed ausili di supporto (triangolo per sollevamento autonomo dei Residenti), completi di spondine incorporate;
- tutte le stanze del primo, del secondo e del terzo piano, compresi i bagni clinici, sono dotate di sollevatori a soffitto, che consentono un maggior comfort e sicurezza del Residente e del personale durante la movimentazione.



Tutti gli arredamenti rispettano le norme antinfortunistiche. Per favorire un ambiente confortevole e familiare, la struttura ha l'obiettivo di promuovere la

personalizzazione degli spazi. Al colloquio d'ingresso i familiari vengono invitati a portare oggetti, suppellettili, quadri di proprietà del nuovo Residente che ricordano la propria casa; eventuali oggetti ingombranti come piccoli mobili possono essere sistemati in camera previa autorizzazione del Direttore.

Il sistema di comunicazione interna consente di interagire da ogni stanza con il personale d'assistenza del reparto e di poter avere, quindi, in tempo reale, risposta alle eventuali esigenze segnalate.

Il limite di tolleranza massimo per dare risposta alle chiamate è di cinque minuti.

Lo stesso sistema consente di ottenere un elevato livello di sicurezza nei confronti della prevenzione degli incendi.

Ogni stanza e locale è dotato, infatti, di porte tagliafuoco e di appositi sensori per la rilevazione di fumi, incendi e gas, che, in caso di pericolo, segnalano immediatamente l'emergenza al personale in servizio, permettendo un intervento tempestivo ed efficace.

Le uscite della struttura sono tutte provviste di un sistema di controllo visivo ed acustico in grado di segnalare eventuali uscite non consentite di Residenti disorientati e comunque non autorizzati a lasciare l'edificio autonomamente. Questi Residenti (confusi/disorientati) vengono dotati di un braccialetto allarmato. Quando essi si avvicinano alle porte d'uscita della struttura sui telefoni in dotazione al personale viene trasmesso un alert che avvisa chi sta uscendo e da quale accesso. Le porte di uscita dalla struttura, inoltre, si bloccano automaticamente con l'avvicinarsi delle persone protette da braccialetto "antifuga".

Per garantire una maggior sicurezza e una maggior libertà di movimento dei Residenti nel nucleo Girasole le porte del nucleo stesso sono dotate di un codice alfanumerico; al primo piano inoltre le porte di uscita e l'ascensore si bloccano con l'avvicinarsi del Residente con braccialetto.

Le stanze del quarto piano, del piano terra e le stanze lato nord degli altri piani sono dotate di un sistema di controllo/monitoraggio dei Residenti (denominato Ancelia); tale sistema permette un'osservazione in tempo reale e un'impostazione degli allarmi personalizzati rispetto alle uscite dal letto dei Residenti, tramite applicazione installata su tablet.

2.3.2 La Palazzina Servizi

La Palazzina Servizi è stata realizzata ex novo negli anni 2006/2009 e si collega con la struttura residenziale.



È articolata su 4 livelli:

Piano terra: accoglie la palestra di riabilitazione, garage, spogliatoi ad uso dei dipendenti, archivio, magazzino e locali tecnici.

Primo piano: l'ala est del piano è adibita a Centro Diurno con sala soggiorno – cucina, sala relax, bagno assistito, ufficio Coordinatrice del Centro e un ampio locale multifunzionale. mentre l'ala ovest è destinata ai servizi dedicati alla cura e al benessere fisico della persona (parrucchiera, podologa, "sala coccole"), oltre a un locale per effettuare fisioterapia per utenti esterni.

Secondo piano: a questo piano sono collocati gran parte dei locali dedicati ai servizi generali (portineria, sala bar) e di vita collettiva de alle attività ricreative usufruibili da tutti i Residenti, familiari ed amici al fine di agevolare la socializzazione e la qualità della vita; è collocata a questo piano la passerella di raccordo con la R.S.A.. A questo piano è collocato l'ingresso principale della struttura.

Terzo piano: accoglie gli uffici amministrativi con Direzione, Presidenza e sala Consiglio.

Dal primo piano della Palazzina Servizi si accede all'ampio parco accessibile ed attrezzato appositamente con comodi percorsi e panchine per il riposo e la conversazione, con la formazione di ampi spazi destinati al verde, con piante ed essenze tipiche del luogo. Il giardino è dotato di gazebo fisso; in estate il posizionamento di una tenda a vela consente di usufruire in modo agevole dello spazio esterno in molte ore della giornata. Vengono inoltre collocati ombrelloni lungo il percorso circolare del parco stesso. In giardino è inoltre presente un pollaio adibito ad ospitare alcune galline e un coniglio, che con la loro presenza rallegrano le passeggiate nel parco.

A sud del parco si trova il sito archeologico.

2.3. L'UTENZA

L'A.P.S.P. "Santa Maria" accoglie nella RSA persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti non assistibili a domicilio.

Nell'ambito del servizio "Accoglienza Anziani", la struttura può accogliere 5 persone autosufficienti con difficoltà o limitazioni di carattere sociale, nonché persone provenienti da altre Province. Con le direttive R.S.A. 2025, la Giunta Provinciale ha deciso di trasformare e convenzionare i 5 posti letto del servizio "Accoglienza Anziani" in posti letto di R.S.A.; affinché ciò sia concretamente realizzabile saranno necessari lavori preventivi di ristrutturazione del quarto piano, pertanto tale servizio andrà a trasformarsi in servizio di R.S.A..

2.4. LA MISSION

La Mission dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Santa Maria” Cles è quella di contribuire, in coerenza ed armonia con gli obiettivi del Piano Socio Sanitario Provinciale, all’assistenza dei cittadini che ne hanno bisogno, garantendo, nel rispetto dell’individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità della vita il più possibile elevata, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un’assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia, i servizi del territorio ed il volontariato.

Gli obiettivi che l’Azienda si pone sono quelli di erogare buone cure in un’ottica di centralità del Residente. Questo avviene attraverso l’erogazione di una assistenza il più possibile personalizzata e mediante la creazione di un buon clima organizzativo che si trasmette con il benessere del gruppo, con l’innovazione professionale e organizzativa, con la capacità di essere un’organizzazione che impara e che incoraggia l’apprendimento dei suoi membri, anche attraverso l’apertura della struttura verso l’esterno, affinché il territorio la possa vivere, diventandone parte integrante.

L’Azienda incoraggia e favorisce a questi fini la presenza dei familiari nelle attività organizzate dalla struttura, in modo tale da incentivare la condivisione delle scelte ed incrementare la percezione dell’ambiente “familiare” “di casa”.

2.5. PRINCIPI FONDAMENTALI

L’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Santa Maria” di Cles fonda la propria attività sui seguenti principi generali:

Eguaglianza: l’erogazione del servizio è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti dei Residenti, garantendo parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato; le prestazioni dei servizi devono essere fornite senza distinzione di sesso, età, religione, opinione politica e razza: l’attenzione è sempre posta al pieno rispetto della dignità della persona, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali.

Imparzialità: il comportamento nei confronti dei Cittadini che si rivolgono ai servizi deve essere obiettivo, giusto ed imparziale e pertinente alle prestazioni.

Continuità: i servizi devono essere forniti in modo regolare e continuo.

Partecipazione: il Residente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso dell’Azienda e può formulare suggerimenti per il miglioramento dell’assistenza, partecipando direttamente o tramite un suo familiare al P.A.I.; il Residente o un suo familiare partecipa, attraverso l’elezione di due rappresentanti in seno al Comitato familiari dei Residenti, alle scelte riguardanti la qualità e quantità dei servizi a favore degli stessi; nel regolamento

che disciplina la nomina dei rappresentanti dei Residenti, al fine di rafforzare la partecipazione dei Residenti e dei loro familiari è stata prevista anche la costituzione di una rappresentanza di nucleo, composta oltre che dai due rappresentanti dei Residenti, anche da un altro familiare e da un Residente per piano.

Efficienza, Efficacia ed Economicità: l'organizzazione delle attività deve essere mirata a garantire la massima qualità delle prestazioni ed il miglioramento continuo dei servizi. Le risorse umane, finanziarie e tecnologiche devono essere impiegate in modo oculato e razionale al fine di ottenere il massimo risultato evitando ogni spreco.

Libertà: l'organizzazione si impegna a rispettare la libertà dell'individuo limitando l'utilizzo dei mezzi di contenzione ai soli casi prescritti da parte dei medici, o nel caso di assenza, da parte dell'infermiere per salvaguardare l'incolumità dei Residenti. L'ente si pone come struttura "aperta all'esterno e per l'esterno", pertanto i Residenti, salvo il caso di restrizioni dettate da ragioni di sicurezza individuale, possono liberamente muoversi ed allo stesso modo è gradita la visita da parte di tutta la popolazione.

Innovazione: l'A.P.S.P. è orientata al miglioramento continuo dei propri servizi, nella consapevolezza che tale obiettivo si realizzi anche attraverso un approccio partecipativo e propositivo, valorizzando il dinamismo, le competenze e l'esperienza professionale del personale, nonché promuovendo l'utilizzo di strumenti innovativi, inclusi quelli basati sull'intelligenza artificiale, a supporto dei processi organizzativi e assistenziali. La struttura si propone di incentivare, valorizzare e riconoscere le tecniche innovative proposte in ogni ambito di attività con il fine di rendere efficace ed efficiente l'assistenza dei Residenti presso la Struttura.

Tutti gli operatori e i professionisti operanti nell'A.P.S.P. "Santa Maria" uniformano i loro comportamenti a questi principi.

2.6. I VALORI DI RIFERIMENTO

I valori di riferimento sono basati sul principio che la Persona è il centro di interesse di tutto il personale e delle attività dell'A.P.S.P.; la centralità della Persona nel suo totale rispetto, l'unicità, la promozione della salute e il suo ruolo sociale sono le dimensioni che guidano l'operato e orientano le decisioni della struttura. Per meglio delineare queste dimensioni e far in modo che le persone che operano in struttura condividano i valori di riferimento, l'ente ha attivato un percorso partecipativo e di coinvolgimento del personale dipendente al fine di individuare dei valori sulla base dei quali elaborare la Carta dei Valori dell'azienda

stessa. Oltre alla definizione dei contenuti, condivisi e partecipati, un impianto valoriale nel quale riconoscersi, e rafforzare, indirettamente, il senso di appartenenza all'organizzazione.

La sintesi valoriale del percorso condiviso, accompagnato da una selezione di frasi significative emerse durante il percorso, è la seguente:

- Orientamento al miglioramento

Siamo consapevoli che basta poco, alle volte, per rendere migliore una giornata. E ci impegniamo per farlo tutti i giorni.

- Cura delle piccole cose

- Collaborazione

Sappiamo quanto il nostro lavorare bene insieme, come colleghi, influisca anche sul benessere dei residenti.

- Organizzazione

- Responsabilità

- Dignità

C'è il massimo rispetto per i residenti, la massima cura, l'attenzione alla loro dignità è presente dal primo all'ultimo momento passato qui.

- Rispetto

- Serenità

Crediamo che la leggerezza, l'accoglienza, la gentilezza e la creatività siano aspetti fondamentali per far stare bene le persone qui accolte.

- Leggerezza

- Libertà

Facciamo in modo che quella che i residenti vivono qui sia una fase della vita dove ancora si possa scoprire, si possa sperimentare, si possano fare cose mai fatte prima.

- Scoperta

2.7. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organigramma evidenzia la complessità dell'organizzazione interna e dell'intreccio dei ruoli: le diverse figure si relazionano in modo da favorire la circolarità delle informazioni necessarie per una corretta e globale assistenza del Residente.

Il Consiglio di Amministrazione, quale Organo Politico, assume un ruolo di indirizzo, sia per quanto attiene agli aspetti gestionali, sia per le finalità proprie dell'Ente.

Il Presidente, eletto all'interno del Consiglio di Amministrazione, è il rappresentante legale dell'Ente e può, su delega del Consiglio, assumere propri provvedimenti.

Il Direttore organizza e amministra la struttura, dirige e coordina il personale, studia gli aspetti ed esamina i problemi di natura giuridico-amministrativa e tecnico-economica attinenti alle materie di competenza; elabora relazioni, pareri, proposte, documenti, schemi di provvedimenti amministrativi e di regolamenti. Partecipa, inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione quale segretario; esprime poi parere di legittimità sugli atti del Consiglio e sui decreti del Presidente.

Il Medico Coordinatore svolge la funzione di coordinamento delle attività sanitarie nella R.S.A. ed in particolare collabora nelle attività di organizzazione della vita comunitaria e nell'accompagnamento dei Residenti, coordina i piani di intervento individuali in collaborazione con l'équipe di lavoro e controlla la qualità e l'assistenza della cura e dell'assistenza in generale, supervisiona l'attività del personale infermieristico e di riabilitazione, adotta, controlla e vigila sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e cura ogni altro adempimento connesso alla gestione sanitaria della struttura.

Le Coordinatrici dei Servizi hanno una funzione strategica per l'organizzazione e la gestione dell'assistenza e del personale ad essa dedicato. Le loro principali funzioni sono la promozione delle condizioni organizzative, l'integrazione del personale, il coordinamento complessivo delle attività assistenziali dell'organizzazione della vita dei Residenti, tenendo conto dei ritmi abituali di vita nelle attività quotidiane. Hanno il compito di gestire e supervisionare le diverse attività svolte all'interno della struttura al fine di uniformare le modalità operative e lo standard di qualità di tutti i servizi. Svolgono anche azione di rilevamento dei risultati ottenuti e delle problematiche emerse. Promuovono, stimolano e monitorano l'implementazione di azioni migliorative.

La Coordinatrice O.S.S. di Nucleo ha la funzione strategica di supporto alla Coordinatrice dei Servizi nella gestione del reparto e soprattutto di garanzia della continuità assistenziale, attraverso una corretta supervisione e facilitazione del passaggio di consegne del personale assistenziale; svolge altresì un ruolo importante per il familiare, grazie alla costante presenza sul piano.

La Responsabile della Qualità si occupa di molteplici funzioni, quali regolare la definizione dei processi, delle procedure e dei protocolli, verificare gli standard aziendali contenuti nella Carta dei Servizi, raccogliere indicatori relativi ai progetti a cui ha aderito l'Ente, elaborare e mantenere l'aggiornamento del Sistema di gestione della Qualità.

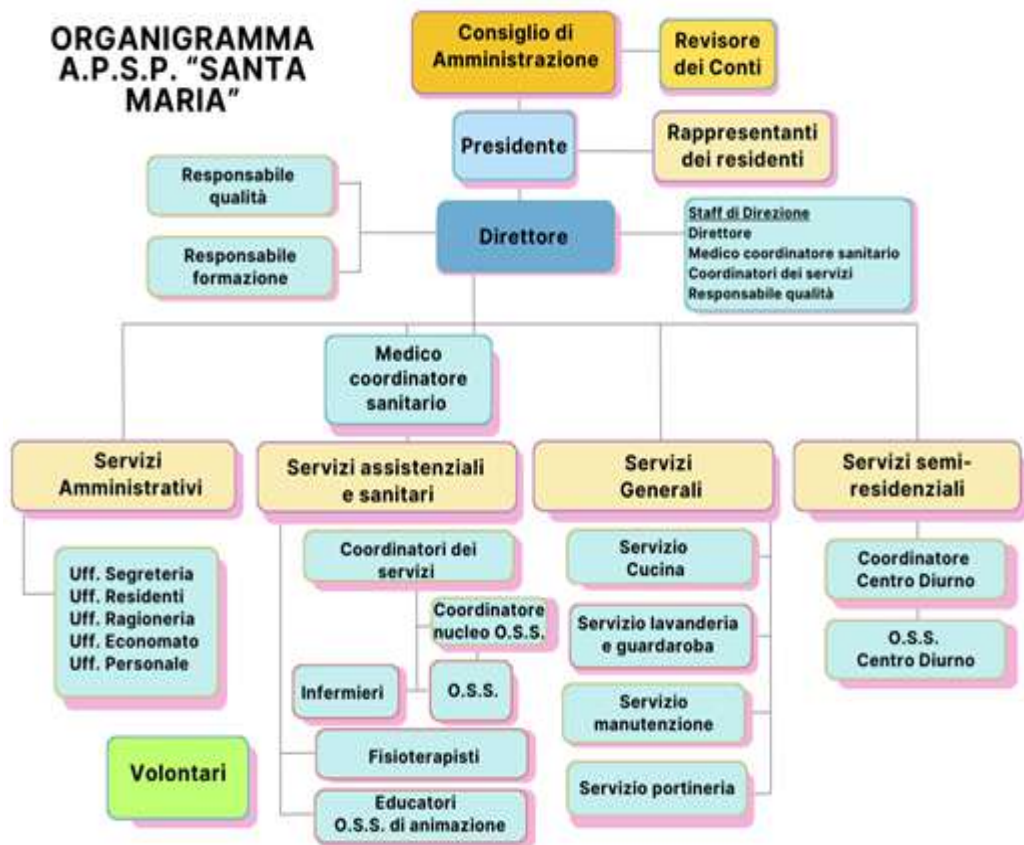
La Responsabile della Formazione attua interventi finalizzati allo sviluppo, mantenimento e miglioramento delle competenze del personale attraverso l'organizzazione sia interna che esterna di eventi formativi. Verifica inoltre i dossier formativi del personale, raccoglie i fabbisogni interni e provvede a creare le condizioni affinché tutto il personale sia costantemente aggiornato, anche in relazione agli obblighi di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Gli Operatori dei servizi residenziali, dei servizi di supporto e dei servizi accessori svolgono la loro attività in autonomia, seguendo progetti e programmi preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il raccordo tra i diversi servizi viene svolto dalle Coordinatrici d'intesa con il Direttore.



L'ORGANIGRAMMA

Riportiamo di seguito uno schema esemplificativo dell'organigramma dell'A.P.S.P. "Santa Maria". Nella realtà i rapporti fra i vari settori sono assai più complessi.



L'ACCESSO ALLA STRUTTURA

La struttura è dotata di un centralino telefonico, che i nostri Residenti possono utilizzare durante tutte le 24 ore, previo accordo con il personale.

Ogni ufficio è contrassegnato con un proprio interno e le principali figure professionali sono reperibili in quanto dotate di telefoni portatili interni (cordless). È sempre possibile contattare il personale infermieristico, presente quotidianamente (festivi compresi) 24 ore su 24.

Per contattarci:

- numero telefono centralino 0463/601311
- numero fax 0463/424730
- indirizzo E-mail info@apspcles.it; raccomandata@pec.apspcles.it

Orari di Apertura al Pubblico:

- Uffici amministrativi:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00



In portineria sono esposti gli orari di ricevimento della Presidente e del Direttore della struttura, di seguito riportati:

PRESIDENTE avv. Laura Flor	
Giornata di ricevimento: lunedì. Orario: dalle 14.30 alle 16.30.	Riceve previo appuntamento, concordato tramite la portineria o scrivendo una email all'indirizzo presidente@apspcles.it

DIRETTORE dott. Luca Cattani	
Giornata di ricevimento: tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Orario: dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.	Riceve previo appuntamento, concordato tramite la portineria o scrivendo una email all'indirizzo direttore@apspcles.it

RESPONSABILE SANITARIO dott. Alessandro Greco	
Orario di presenza in sede dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 16.00.	Orari di ricevimento dei familiari: Lunedì e mercoledì dalle 11.00 alle 12.00.

COORDINATRICI dei SERVIZI dott.ssa Serena Momi dott.ssa Mara Zanetti	
Orario di presenza in sede dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 16.00	Ricevono previo appuntamento, concordato tramite portineria o scrivendo direttamente una mail all'indirizzo resp.piano1@apspcles.it (Serena Momi) o resp.piano2@apspcles.it (Mara Zanetti)

Visite

La Struttura è aperta ai familiari, amici dei Residenti ed eventuali visitatori dalle ore 8.00 alle ore 19.00, ora in cui vengono chiuse le porte di accesso per ragioni di sicurezza; per eventuali visite successive è sufficiente suonare il campanello e verrà aperto.

È indispensabile che il comportamento di ogni visitatore sia sempre corretto e rispettoso verso gli altri, affinché non rechi disturbo ai Residenti nei momenti più delicati, quali quelli dedicati alle cure, all'alimentazione e al riposo.

È consentita la presenza di un familiare per Residente durante il momento del pasto, per garantire tranquillità e relazione durante l'assunzione del pasto da parte dei Residenti.

La presenza del familiare o di persone che trascorrono tempo insieme ai Residenti è sempre ammessa e gradita; in caso di situazioni critiche o particolari è favorita la presenza continuativa del familiare che lo desidera, in questo caso vengono applicate indicazioni di supporto anche per la famiglia, come la possibilità di consumare il pasto nella mensa interna alla casa, previo pagamento del buono, la possibilità di riposare vicino al proprio caro usufruendo di poltrone basculanti, ecc.

Come contenuto nel Regolamento Interno approvato con deliberazione n. 15 del Consiglio di Amministrazione di data 6 giugno 2016 le visite sono permesse anche agli animali cari alla persona o alla famiglia.

3. I SERVIZI

Il complesso dei servizi che la struttura è in grado di offrire, compresi nella retta, riguardano le attività propriamente assistenziali, sanitarie e riabilitative (con interventi medici, infermieristici, fisioterapici, personale di assistenza, della psicologa e podologa), il servizio di ristorazione, di lavanderia e guardaroba, le attività di animazione e tempo libero, il servizio spirituale e religioso, la cura degli ambienti.

È previsto anche il servizio di parrucchiera per la cura della persona, con specifiche indicazioni di accesso.

3.1. I SERVIZI RESIDENZIALI

Ai sensi delle Leggi Provinciali n. 14/91 e n. 6/1998, l'A.P.S.P. "Santa Maria" Cles è stata autorizzata ed accreditata per la gestione del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) dotato di n. 142 posti letto, di cui 138 convenzionati con A.S.U.I.T. e del servizio di Accoglienza Anziani per n. 5 posti letto.

Con le direttive R.S.A. 2025, la Giunta Provinciale ha deciso di trasformare e convenzionare i 5 posti letto del servizio "Accoglienza Anziani" in posti letto di R.S.A. una volta conclusi i lavori di ristrutturazione del quarto piano.

3.1.1. Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) è una struttura nella quale sono organizzati, in forma residenziale, servizi socio - sanitari a prevalente valenza sanitaria, gestita da soggetti pubblici o privati.

Essa risponde a bisogni, richiedenti trattamenti continui, di anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, non assistibili a domicilio.

La Residenza Sanitaria Assistenziale eroga:

- assistenza sanitaria, medica ed infermieristica generale, specialistica e trattamenti per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona;
- riattivazione psico - sociale e prevenzione della sindrome da immobilizzazione;



- assistenza alla persona nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- attività educative ed animative.

3.1.1.1. Servizio di assistenza

Il servizio svolto dall'Ente si pone come obiettivo fondamentale il benessere della Persona accolta, benessere che non significa soltanto prevenzione o cura delle malattie o assistenza generica, bensì più concretamente il mantenimento al livello più alto possibile dell'autonomia della persona stessa. Il mantenimento di questa autonomia è finalizzato a far sì che la persona abbia una continuità nel suo stile di vita attraverso le attività svolte in struttura, conservando la propria identità e dignità personale.

Gli interventi previsti tendono a stimolare e promuovere ogni forma di autonomia nelle attività di vita quotidiana, con riferimento all'alimentazione, alla mobilità, all'igiene personale, alla cura della persona, alle opportunità di relazione e socializzazione.

Il servizio è garantito 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Da alcuni anni, all'interno degli obiettivi di miglioramento della qualità assistenziale, si è introdotto l'obiettivo annuale rivolto al personale O.S.S. che assume il ruolo di tutor di uno o più residenti secondo il modello organizzativo del Primary Nursing: l'operatore socio sanitario cura la relazione con il Residente e il familiare, presidia la cura e il benessere della persona, presidia l'unità di vita del Residente, redige il PAI secondo le aree di competenza e si attiva per segnalare eventuali modifiche significative nella vita del Residente.

La cura e l'igiene della persona e l'espletamento delle funzioni fisiologiche sono momenti particolarmente delicati e intimi, gli operatori entrano in contatto con la sfera privata stimolandone le capacità fisiche e mnestiche con l'obiettivo di potenziare le abilità presenti. Il tutto avviene nel rispetto del Residente come Persona, garantendone la privacy e le quotidiane scelte personali come ad esempio l'abbigliamento, gli accessori, gli orari, ecc.

Ogni persona può usufruire del bagno in vasca o doccia; la frequenza è influenzata dallo stato di bisogno, da indicazioni mediche o da esigenze particolari della Persona. Utilizzato come atto igienico e come momento di rilassamento muscolare, il bagno/doccia viene garantito con un minimo di due volte al mese.

La gestione dell'incontinenza viene svolta dal personale secondo le più aggiornate Linee Guida e la formazione ricevuta con l'ausilio dei più innovativi sistemi di assorbenza. Per lo svolgimento dell'attività, nelle persone con tale necessità, si

utilizzano “ausili di sollevamento” o la partecipazione attiva dell'operatore per l'espletamento della funzione.

L'istituzionalizzazione, spesso comporta una riduzione della mobilità che si può associare alla presenza di dolorabilità diffusa, grande incidenza ha lo stato d'animo della persona e l'estrazione culturale.

La formazione specifica e continua del personale ha permesso di sviluppare le competenze atte al coinvolgimento della persona e/o della famiglia. Per lo svolgimento di queste pratiche il personale si avvale di ausili specifici e/o di tecniche volte alla riattivazione e consolidamento delle capacità motorie residue e/o acquisite. Tutto il personale è stato formato e viene continuamente aggiornato, anche attraverso il monitoraggio e il tutoraggio svolto da parte di personale specializzato interno, sull'importanza del mantenimento della motricità anche minima per garantire autonomia, autostima e gratificazione del Residente nella capacità, possibilità, recupero di abilità venute meno per patologie o carenza di stimoli.

I pasti risultano essere momenti fondamentali della giornata, scandiscono il ritmo quotidiano, favoriscono la socializzazione e permettono la soddisfazione e la gratificazione nel gustare gli alimenti preparati. Durante tali momenti si presta particolare attenzione ai gusti delle Persone e alla capacità masticatoria con la preparazione di alimenti e interventi diversificati. In tal senso la struttura ha intrapreso un percorso qualitativo di diversificazione del menù per stagioni e di introduzione di alimenti non raffinati o integrali.

In struttura viene garantita un'alzata e il conseguente allettamento il più possibile personalizzati in termini di orario e tempo, così da permettere la partecipazione a gruppi, la presenza in orari specifici dei familiari, la consumazione del pasto con altri Residenti, con l'obiettivo di favorire/aumentare/mantenere la socializzazione e le relazioni interpersonali.

Compatibilmente con le abitudini dei Residenti e con le esigenze organizzative una parte delle persone viene allettata per il riposo pomeridiano, altri usufruiscono di un momento di riposo su apposite poltrone imbottite e reclinabili.

3.1.1.2. Servizio educativo e animativo

Il servizio educativo e di animazione è garantito dalla presenza degli educatori professionali e da operatori O.S.S. e/o operatori d'animazione, che svolgono le loro mansioni all'interno del servizio stesso. Tale personale è integrato dal personale assunto tramite gli interventi 3.3D e 3.3F finanziati da parte dell'Agenzia del Lavoro, da ragazzi in servizio civile volontario e da numerosi volontari.



Il personale del servizio, nell'ambito delle proprie competenze, programma, gestisce e verifica interventi di gruppo e individualizzati con l'obiettivo di recuperare e/o sviluppare le potenzialità della Persona, di favorirne la socializzazione e di migliorare la qualità della vita all'interno della R.S.A..

Al Residente vengono offerte svariate opportunità: dalla possibilità di partecipare all'interno

della Casa ad attività strutturate di gruppo (attività manuali quali disegno, pittura), attività di stimolazione cognitiva (giochi interattivi, memory, cruciverba, ecc...), attività di socializzazione (coro, tombola), alla possibilità di prendere parte ad iniziative rivolte all'esterno della struttura, quali gite, uscite, feste organizzate dalla parrocchia o da associazioni varie, per favorire lo scambio e l'interazione con realtà e comunità esterne.



L'educatore professionale cura la "relazione", che consente, nell'ambito della quotidianità, la valorizzazione dei significati delle attività di routine, l'interpretazione e l'elaborazione degli eventi, la stimolazione delle risorse individuali e del contesto nel quale la Persona anziana è inserita.

L'educatore partecipa attivamente al P.A.I. e contribuisce all'elaborazione di progetti educativi condivisi.

È la figura presente nel momento dell'accoglienza della persona e della sua famiglia in struttura, nelle situazioni problematiche, nella valutazione delle capacità cognitive e nella conseguente attivazione di strategie per mantenerle, interviene nel sostegno alla Persona anziana nei momenti di crisi, formula progetti educativi individualizzati rivolti alla stessa.

Nell'arco della programmazione annuale l'educatore e gli operatori organizzano inoltre attività strutturate di tipo ricreativo, culturale e sociale rivolte al singolo individuo, al piccolo gruppo e/o alla collettività, oltre che programmare momenti particolari per celebrare feste o ricorrenze tradizionali.

Ad ogni Residente viene garantita la possibilità di festeggiare il proprio compleanno con un pranzo con i propri familiari o con la consumazione della torta, offerti da parte della struttura.

Le attività proposte hanno obiettivi che mirano al coinvolgimento e alla partecipazione attiva della persona e alla promozione della qualità delle relazioni. Lo scopo generale di ogni proposta è quella di occupare il



tempo di coloro che vivono la Casa in modo piacevole, operoso, creativo e stimolante. Prevalente è anche l'obiettivo di mantenere un forte legame con il territorio, creando occasioni di scambio tra "fuori/dentro" la struttura; la socialità è un valore centrale di tutte le scelte e le progettazioni socio-educative.

Un altro importante focus delle proposte del servizio educativo/animativo è quello collegato alla creazione di possibilità di scambio intergenerazionale tra Residenti della Casa e bambini/ragazzi delle scuole di ogni grado, con proposte diversificate in relazione all'età dei bambini/ragazzi coinvolti.



La struttura inoltre offre ai Residenti attività condotte da esperti quali: Pet Therapy, Musicoterapia e Arteterapia. Questo tipo di attività sono molto gradite dai Residenti, che tendenzialmente vengono cofinanziate dall'Organizzazione di Volontariato (ODV) interna "Amici



degli ospiti", associazione che negli anni ha dato un importante contributo alla struttura, fungendo anche da catalizzatore di nuove idee e proposte.

Alcune attività d'intrattenimento e di animazione vengono svolte anche con il supporto degli Operatori dei vari piani, permettendo così un coinvolgimento più ampio di Residenti e di coloro che non hanno possibilità di uscire dal proprio reparto di appartenenza.

3.1.1.3. Servizi sanitari

3.1.1.3.1. Servizio di Assistenza Medica

La nostra R.S.A. è convenzionata con un Medico, a cui è affidata sia l'assistenza medico generica sia l'attività di coordinamento sanitario a favore dell'intera struttura. Il medico opera dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 20.00, garantendo una presenza giornaliera secondo le necessità degli utenti per un minimo di 36 ore settimanali. A partire dal 2024 al Medico titolare, dott. Alessandro Greco, è stato affiancato un altro Medico, il quale presta servizio presso la struttura per 3 ore settimanali il sabato o la domenica e sostituisce le assenze del medico titolare.

In caso di urgenza, nelle ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi, l'assistenza medica è assicurata dal servizio di continuità assistenziale.

Al servizio di assistenza medica possono accedere tutti i Residenti, su richiesta della persona e/o su segnalazione da parte del personale infermieristico.



Il Medico svolge anche la funzione di coordinatore sanitario; oltre all'attività di diagnosi e cura, è coinvolto nelle attività di organizzazione della vita comunitaria, nell'accoglienza dei Residenti, nel coordinamento dei piani di intervento individuali, nel controllo della qualità, nella vigilanza delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, nell'analisi dei rischi e nell'approvvigionamento dei farmaci e dei presidi sanitari forniti direttamente dall'A.S.U.I.T..

Relativamente al processo di ammissione/inserimento del nuovo Residente, la presenza del Medico assume particolare rilevanza, poiché provvede alla presa in carico dell'utente.

In ottica di attenzione all'innovazione tecnologica a cui la struttura è vocata, il Medico, previo consenso del Residente o dei suoi familiari, può far ricorso anche a pratiche di medicina alternativa, quali ad esempio l'agopuntura e l'applicazione di terapie fisiche, come la terapia con dispositivi SEQEX.

3.1.1.3.2. Servizio Infermieristico

L'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del titolo universitario o equipollente abilitante, è responsabile dell'assistenza sanitaria.

Al fine di migliorare la presa in carico complessiva del Residente e aumentare la responsabilità e la consapevolezza nell'erogazione delle cure, la struttura ha abbracciato il modello del Primary Nursing che, oltre all'OSS tutor, prevede l'assegnazione di un infermiere di riferimento a ciascun Residente (infermiere Primary) che cura la relazione con il Residente e il familiare, assicura la continuità del piano di cura, segue e supervisiona l'assistenza erogata e redige il P.A.I. secondo le aree di sua competenza.



La presenza dell'infermiere è garantita 24 ore su 24.

La figura dell'Infermiere è estremamente importante poiché:

- presta assistenza diretta, favorendo la presa in carico dei bisogni, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni;
- collabora attivamente e contribuisce alla definizione, applicazione e verifica dei Piani Assistenziali Individualizzati (P.A.I.);
- si occupa della gestione dei materiali sanitari come collocazione, custodia e conservazione nell'ottica di garantire la sicurezza d'impiego;
- attua processi sicuri di preparazione, somministrazione dei farmaci secondo le procedure indicate dalla direzione nel rispetto della sicurezza;
- tiene le registrazioni di competenza;
- organizza il lavoro del personale presente.

L'infermiere partecipa periodicamente e in maniera permanente a corsi di formazione continua, convegni, giornate di studio e di formazione per mantenere aggiornate e migliorare le proprie conoscenze e competenze ed adeguare il proprio sapere al progresso della ricerca scientifica e professionale.

Per la preparazione della terapia il personale infermieristico si avvale di un armadio farmaceutico che predispone la terapia da somministrare in apposite bustine recanti il nome della persona, l'orario di somministrazione e la terapia da assumere. Questo modello organizzativo garantisce la sicurezza nel percorso del farmaco.

Per la somministrazione della terapia il personale infermieristico utilizza appositi palmari che permettono l'identificazione del Residente, attraverso il riconoscimento visivo grazie alla fotografia presente sul palmare stesso e la correlazione corretta con la terapia da somministrare inserita nella bustina precedentemente preparata mediante l'armadio farmaceutico. A supporto del processo di preparazione e somministrazione della terapia vi è la presenza di un farmacista una volta a settimana.

3.1.1.3.3. Servizio Psicologico

La struttura garantisce un servizio psicologico per 16 ore settimanali, prestate da due professioniste in convenzione, una delle quali dedicata esclusivamente al Nucleo Girasole che accoglie le persone con Alzheimer.

La psicologa presente ai P.A.I. dei Residenti, garantisce una presa in carico degli stessi o dei familiari segnalati dalle figure professionali per situazioni particolari ed interviene successivamente a sostegno della Persona/famiglia, nonché in aiuto al personale nella gestione della situazione contingente.

È prevista inoltre la possibilità di colloqui individuali con i dipendenti, i quali presentano richiesta direttamente alla professionista a tutela della loro riservatezza.

3.1.1.3.4. Servizio Fisioterapico

Il servizio di fisioterapia opera dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi.

Il servizio è dotato di un'ampia e moderna palestra ed è in possesso di specifica attrezzatura per le esigenze riabilitative proprie del Residente. I trattamenti riabilitativi vengono quindi eseguiti per la maggior parte in tale sede ma possono, per bisogni individuali o collettivi, essere svolti in reparto, a letto e/o in spazi comuni.



La riabilitazione è assicurata dal personale in possesso del titolo professionale di fisioterapista. Tale professionista attua prestazioni riabilitative in autonomia secondo il proprio profilo, in riferimento alla diagnosi effettuata dal medico della struttura o da un medico specialista. Tutti i programmi di riabilitazione sono registrati nella Cartella Clinica Informatizzata del Residente vengono condivisi in equipe multidisciplinare e revisionati mensilmente in briefing con medico per garantire al



residente un trattamento mirato e personalizzato volto al raggiungimento degli obiettivi fisioterapici individuati. Obiettivi comuni sono quelli di stimolare le capacità fisiche e psichiche al fine di recuperare funzioni perse e mantenere attive quelle già presenti. L'intervento riabilitativo può essere attuato con trattamenti manuali, esercizio terapeutico e anche con terapie fisiche, tra le quali laser, tecar e il SEQEX - ionorisonanza ciclotronica – un dispositivo innovativo che svolge un'azione di rigenerazione dei tessuti e riequilibrio delle funzioni organiche tramite campi elettromagnetici pulsati o variabili a bassissima intensità e frequenza. Il fisioterapista fornisce anche consulenza e formazione al personale addetto all'assistenza di base ed al personale infermieristico, per garantire continuità nelle azioni di mantenimento dell'autonomia del residente. Il servizio di fisioterapia si svolge anche attività di consulenza su ausili, attrezzature, protesi e presidi strumentali per la riabilitazione e segue il processo di prescrizione e fornitura. Tali ausili vengono forniti al Residente in possesso di invalidità civile gratuitamente: carrozzine e bascule da parte dell'A.S.U.I.T. con richiesta di prescrizione medica o fisiatrica e gli altri ausili sono forniti dalla struttura. A partire dal 2024 è prevista la possibilità di integrare il servizio fornito dai professionisti fisioterapisti con interventi aggiuntivi a pagamento.

3.1.1.3.5. Servizio di Logopedia

L'A.P.S.P. si avvale della presenza di una logopedista in libera professione, la quale interviene nella valutazione e nel trattamento dei disturbi della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione dei Residenti. L'attività è finalizzata al

mantenimento e al recupero delle capacità funzionali della Persona, contribuendo al miglioramento della qualità di vita e della sicurezza alimentare.

3.1.1.3.6. Consulenze Specialistiche ed Accertamenti Sanitari

Ogni utente può accedere, su prescrizione del medico, a consulenze specialistiche e/o accertamenti sanitari assicurati dall'A.S.U.I.T.. Il personale infermieristico gestisce l'intero iter burocratico.

Se richiesti esami di laboratorio generici provvediamo al prelievo nei reparti, nonché al successivo invio al Distretto Sanitario di Cles.

Ove vi è la necessità di accertamenti diagnostici o consulenze sanitarie particolari, provvediamo a contattare l'Ente Ospedaliero o la struttura più idonea, interessandoci dell'intera pratica. Il familiare è sempre coinvolto e invitato all'accompagnamento del proprio caro.

In caso di assenza per ricovero ospedaliero, l'ente garantisce la conservazione del posto letto; in questo caso viene addebitata la tariffa stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

I trasporti sanitari, in caso d'accesso a prestazioni sanitarie, ricovero e dimissione da presidi ospedalieri pubblici o privati accreditati, sono garantiti prioritariamente da parte dell'Azienda Sanitaria su prescrizione e richiesta medica motivata; l'A.P.S.P. "Santa Maria", su richiesta del familiare, può prevedere il servizio di accompagnamento in alternativa a quello gratuito previsto dall'A.S.U.I.T.. In questo caso il servizio è a pagamento.

L' A.P.S.P. "Santa Maria" si è dotata di un ecografo portatile che permette ai medici della struttura una maggiore efficacia semeiologica del loro operato, operando valutazione ecografiche definite "bed-side", ossia al letto del Residente. Questa modalità permette da una parte una valutazione più completa del malato, dall'altro può portare alla limitazione di esami laboratoristici non indispensabili oppure fornire un supporto per valutare tempestivamente la necessità di un supporto specialistico esterno alla struttura.

3.1.2. *Accoglienza anziani*

Il Servizio di Accoglienza Anziani è un servizio all'interno della Struttura Residenziale, volto ad assicurare condizioni abitative e di socializzazione a persone autosufficienti per le quali risulti compromessa la capacità di condurre una vita autonoma per varie problematiche come condizioni sociali, barriere architettoniche al domicilio, solitudine e mancanza di rete familiare.



La giornata tipo del Residente

La giornata tipo delle Persone residenti in struttura è influenzata dal giorno della settimana, dalla programmazione di eventi, uscite, gruppi, dalla necessità delle stesse di partecipare a varie attività ludiche, riabilitative, motorie, o altro; fonte di condizionamento è inoltre lo stato cognitivo e sanitario della persona che non sempre permette la partecipazione ad attività specifiche.

Le persone partecipano ad attività in palestra, in sala animazione con organizzazione di piccoli gruppi ed eventi di grande gruppo (es. tombola periodica, cori di montagna, bande musicali, ecc...).

Nel periodo estivo le attività subiscono una variante privilegiando le attività ed uscite all'esterno avendo a disposizione il parco della struttura; ecco che si organizzano pranzi in terrazza ed altri eventi conviviali come la cena con i familiari, ecc... Di giorno i gruppi di animazione vengono svolti prevalentemente all'esterno. La consumazione dei pasti assume un ruolo fondamentale per i Residenti come momento conviviale, oltre che di necessità di appagamento del gusto.



Eventi personali

In struttura si pone particolare attenzione ai festeggiamenti dei compleanni dei Residenti con l'invito a partecipare alla condivisione di una torta con la famiglia oppure di un pranzo in compagnia di familiari o amici; si tratta di un momento di particolare rilevanza, che l'Ente promuove e offre, incentivando la partecipazione attiva quale elemento fondamentale per il benessere del Residente.

Altrettanta attenzione viene posta nel momento dell'ingresso del Residente permettendo al familiare di consumare il pranzo insieme al proprio caro.



3.2. I SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

3.2.1. Il Centro Diurno

Il Centro diurno è autorizzato per 24 posti e dal 01.01.2026 sono convenzionati 22 posti (due sono ad accesso privato).



Il Centro Diurno, con l'accoglienza quotidiana, ha lo scopo di favorire la permanenza delle persone al proprio domicilio, offrendo ad esse ed alle loro famiglie, il massimo sostegno, socializzazione e aggregazione in modo da evitare o ritardare il ricovero in R.S.A..



In questa ottica il Centro Diurno offre una gamma articolata di servizi che possono dare delle risposte idonee ai bisogni sociali ed assistenziali, che l'utente non è in grado di soddisfare autonomamente.

Il Centro Diurno può essere definito come un servizio aperto con finalità a carattere socio-assistenziale destinato a Persone anziane o con limitata autonomia psico-fisica. Per ogni utente del Centro Diurno viene stilato un progetto di cura con obiettivi personalizzati.

Si prefigge di:

- creare un luogo di incontro e di relazione ove la Persona possa superare, con l'aiuto di personale professionalmente preparato, la solitudine e l'isolamento sociale, offrendo opportuni spazi ed occasioni di socializzazione, contribuendo così a prevenire il decadimento psichico e fisico;
- offrire una serie completa di prestazioni a carattere socio-assistenziale volte a garantire all'anziano una permanenza nella struttura per l'intero arco della giornata quali: pasto, bagno assistito, parrucchiera, podologa, uscite all'esterno, attività motorie, cognitive e ricreative secondo la programmazione delle attività; si è pensato di svolgere, anche, attività di piccolo gruppo per diversificare le proposte offerte in base ai desideri e alle capacità delle persone accolte, garantire un supporto alla famiglia nell'accudimento del proprio caro, per riposo assistenza privata e necessità di sollievo nella gestione;
- garantire, mediante l'utilizzo di personale interno e volontari l'accompagnamento all'andata e ritorno da e per il domicilio con mezzi della Casa.

Il Centro Diurno, è dislocato al primo piano della Palazzina Servizi, dai locali si accede direttamente al parco della struttura; le Persone frequentanti il Centro, secondo la giornata di presenza, partecipano alle attività strutturate che si svolgono al Centro, in palestra, in sala animazione o nel parco secondo programma e stagionalità.



La A.P.S.P. garantisce all'utenza personale di assistenza, di direzione e coordinamento tecnico-operativo in numero sufficiente ad assicurare il regolare e qualificato svolgimento del servizio affidato, secondo quanto previsto dalle Direttive provinciali sui Centri Diurni.

L'accoglienza presso il Centro è garantita dal lunedì al sabato con orario continuato dalle ore 08.30 alle ore 17.30. A chi desidera usufruire dell'ingresso in anticipo (ore 07.30) o posticipare la presenza con la consumazione della cena (ore 18.30) verrà applicata la tariffa prevista. Il servizio privato viene erogato dietro applicazione di tariffe stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione.



3.2.2. Servizi Domiciliari e/o Territoriali

La struttura è autorizzata e accreditata con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 2975 dd. 20.08.2021 per operare in ambito socio-assistenziale per le aggregazioni funzionali età anziana residenziale, semiresidenziale e domiciliare e di contesto.

La struttura è stata inoltre autorizzata con determinazione del Dirigente del Dipartimento Salute e politiche sociali n. 8931 del 12 agosto 2025 all'esercizio dell'attività sanitaria e/o socio sanitaria per la funzione territoriale di Cure domiciliari.

I servizi domiciliari rappresentano l'opportunità offerta alle persone di poter usufruire di una o più prestazioni assistenziali senza far ricorso al ricovero.

I servizi di seguito descritti vengono pertanto messi a disposizione di utenti esterni:

3.2.2.1. Servizio di preparazione e confezionamento pasti a domicilio

L'A.P.S.P. garantisce il servizio di ristorazione e confezionamento del pasto tutti i giorni della settimana per tutto l'anno solare da consumarsi al domicilio dell'utente, su apposita convenzione con gli Enti che organizzano il servizio.

I pasti vengono confezionati secondo un menù settimanale, eventuali esigenze o variazioni, dipendenti da prescrizioni mediche o preferenze alimentari vengono comunicate tramite i Servizi Sociali o tramite il personale addetto alla distribuzione.

I pasti vengono quotidianamente distribuiti, da ditta esterna, in appositi contenitori termici monoporzione.

La cucina provvede inoltre al confezionamento di pasti per diversi gruppi di tipo socio – assistenziale e servizi all'infanzia in convenzione con l'Ente.

A partire dal 01 dicembre 2025 e per i prossimi 5 anni la Comunità di Valle, attraverso un apposito Accordo di cooperazione ha affidato alla struttura l'intera filiera del servizio di pasti a domicilio completa quindi non solo del servizio di confezionamento dei pasti ma anche del trasporto pasti.

È inoltre possibile attivare il servizio dei pasti a domicilio sia ritirando direttamente il pasto sia con consegna a domicilio rivolgendosi direttamente agli uffici amministrativi della struttura.

3.2.2.2. Servizio di lavanderia per il territorio

L'A.P.S.P. garantisce il servizio di lavanderia e guardaroba per persone anziane e non in stato di bisogno del territorio della Comunità della Valle di Non previo convenzione in essere con la Comunità di Valle.

La richiesta dell'utente viene valutata e vagliata da parte della Comunità della Valle di Non la quale definisce l'attivazione del servizio, poi erogato dagli operatori del servizio guardaroba/lavanderia della A.P.S.P. "Santa Maria".

3.2.2.3. Servizio di fisioterapia a domicilio o per utenti esterni in struttura

Servizio rivolto a tutta la popolazione, non esclusivamente quella anziana, residente nei comuni della Comunità della Valle di Non. Il servizio a domicilio è pensato sia per coloro che necessitano di fisioterapia e hanno difficoltà a recarsi presso un centro riabilitativo sia per coloro che semplicemente preferiscono svolgere fisioterapia nel comfort della propria abitazione. Inoltre recandosi al

domicilio il fisioterapista può rendersi conto dei reali problemi che l'utente incontra nello svolgimento delle attività quotidiane e contribuire a risolverli.

Le prestazioni erogate a domicilio, da personale fisioterapico con esperienza in ambito geriatrico, ortopedico e neurologico adulto, sono le seguenti:

- Valutazione fisioterapica (anamnesi, esame obiettivo)
- Rieducazione funzionale
- Riabilitazione neuromotoria
- Riabilitazione pavimento pelvico
- Massoterapia distrettuale
- Training deambulatorio e del passo (incluso l'addestramento all'uso di protesi, ortesi, ausili e/o l'istruzione del caregiver)
- Terapie manuali e miofasciali
- Applicazione taping
- Consulenza

Le prestazioni vengono effettuate a domicilio dal lunedì al sabato (festivi esclusi) secondo l'orario concordato con l'utente. L'accesso alle prestazioni avviene su diretta richiesta dell'interessato telefonando al centralino dell'A.P.S.P. (0463601311), direttamente al numero 0463/601328 dalle ore 08.00 alle ore 12.00 o inviando mail all'indirizzo fsk@apspcles.it.

Le stesse prestazioni possono essere rese a favore degli utenti esterni anche presso la struttura. In aggiunta alle prestazioni sopra elencate, in struttura è possibile usufruire anche di terapie fisiche quali: Laserterapia, Tecarterapia e Seqex-terapia. Vengono inoltre periodicamente organizzati corsi di ginnastica di gruppo: il numero dei partecipanti e l'obiettivo del corso vengono scelti in base alle esigenze individuate sul territorio o in base alle competenze specifiche del professionista, quali ad esempio corsi di ginnastica posturale o riabilitazione pavimento pelvico.



3.2.2.4. Servizio di podologia per utenti esterni

Il servizio di podologia per utenti del territorio è rivolto a tutte quelle persone che necessitano di cure specializzate o preventive per qualsiasi patologia podologica, anche senza prescrizione medica.

Il servizio è realizzato da una professionista esperta che già da alcuni anni presta servizio presso questa azienda. Sono disponibili esami podologici (valutazione della deambulazione delle deformità e della postura), trattamenti locali (riduzione di ipertrofie, deformità ungueali e onicocriptosi; trattamento e rieducazione delle micosi ungueali; medicazioni locali; trattamento di verruche plantari; cura e prevenzione del piede diabetico, arteriopatico, neuropatico e reumatoide) e trattamenti ortesici (ortesi digitali in silicone e feltraggi adesivi).

Il servizio viene svolto il martedì pomeriggio, previo appuntamento fissato contattando l'A.P.S.P. al numero 0463/601311.

Nel caso di utenti allettati o che non sono in grado di essere accompagnati in struttura il servizio può essere svolto anche a domicilio.



3.2.2.5. Servizio noleggio ausili

L'A.P.S.P. offre un servizio di noleggio ausili come deambulatori, carrozzine e altri ausili presenti in struttura ed è subordinato alla disponibilità di ausili per i Residenti della struttura. Il servizio di fisioterapia si occupa di gestire il magazzino degli ausili e autorizza il noleggio se la necessità all'interno della struttura è pienamente

soddisfatta. Si occupa anche di fornire le istruzioni di utilizzo alle persone che utilizzeranno l'ausilio in autonomia a domicilio. Il servizio economato si occupa della gestione della cauzione e della fatturazione dell'importo richiesto. Per richiedere e ritirare l'ausilio va contattato il servizio di fisioterapia allo 0463 601328 e in seguito va lasciata la cauzione e i dati per la fatturazione al servizio economato.

3.2.2.6. Servizio affitto sale

La struttura ha adottato un apposito Regolamento volto a disciplinare l'utilizzo dei locali ad uso promiscuo dell'Ente, quali la sala ricreativa e la palestra. L'utilizzo degli spazi può essere richiesto da soggetti privati, cooperative, associazioni, fondazioni e gruppi organizzati, mediante presentazione di apposita domanda all'Amministrazione; a seguito della valutazione da parte della Direzione, verrà fornita risposta scritta.

L'uso dei locali è concesso a titolo gratuito qualora le attività proposte risultino coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente o rivestano un interesse di carattere sociale; negli altri casi viene applicata una tariffa determinata dal Consiglio di Amministrazione.

3.2.2.7. Sportello Alzheimer

La struttura ha attivato un servizio rivolto a fornire possibilità di supporto/ascolto e sostegno alle persone e loro familiari che convivono con la demenza. Propone interventi di sostegno psicologico, relazionale, di gestione dei disturbi del comportamento e di organizzazione dell'ambiente di vita costruiti con un'equipe di professionisti. Le figure professionali coinvolte sono lo psicologo, l'educatore e il fisioterapista.

Per richiedere il servizio si contatta la portineria della struttura negli orari di apertura al numero 0463/601311.

3.2.2.8 Agopuntura

La struttura è stata autorizzata a svolgere la funzione ambulatoriale di agopuntura per utenti esterni con determinazione dell'UMSE disabilità e integrazione socio sanitaria n. 13270 di data 5 dicembre 2022.

Il servizio viene svolto da parte del Coordinatore sanitario della struttura previo appuntamento da prendere contattando la portineria della struttura negli orari di apertura al numero 0463/601311.

3.3. I SERVIZI DI SUPPORTO

3.3.1 Servizio Amministrazione

Il servizio cura gli aspetti amministrativi e contabili dell'Azienda, garantendo supporto ai residenti e ai familiari nella gestione delle pratiche connesse all'accoglienza, alla permanenza e alla dimissione dalla struttura. Inoltre, a fronte del pagamento delle tariffe stabilite dal Consiglio di Amministrazione, offre assistenza per lo svolgimento di ulteriori pratiche amministrative, quali il rinnovo della carta d'identità, la richiesta di visita per il riconoscimento dell'invalidità civile e altre procedure analoghe.

3.3.2 Servizio Ristorazione

La cucina elabora un menù base settimanale fissato su 5 settimane a rotazione tenendo conto delle preferenze di gusto, delle abitudini derivanti dalle consuetudini culinarie trentine, nonché dalle necessità nutrizionali dei residenti. Il menu oltre ad essere basato su settimane diverse, cambia anche in base alle stagioni



(estiva ed invernale); una volta all'anno viene organizzato un incontro di presentazione dove i famigliari possono conoscere e assaggiare i piatti che poi verranno consumati dai loro cari.

Le proposte e le nuove variazioni che vengono apportate al menu, vengono pertanto decise con accuratezza dai cuochi con la supervisione di una dietista, al fine di garantire il giusto apporto calorico e nutrizionale giornaliero.



Nell'elaborazione del menù vengono assicurate, in bilanciate proporzioni e in diverse consistenze, i 5 principali componenti "carboidrati, proteine, grassi, vitamine e sali minerali" rispettando il periodo stagionale, vengono introdotti alimenti biologici e non raffinati per garantire un'alimentazione ricca di fibre e vitamine.

Per le Persone con più esigenze o carenze nutrizionali, la cucina propone degli integratori confezionati manualmente con ingredienti naturali. Tutti i piatti offerti del menu del giorno, sono preparati anche in conformità per i Residenti con disfagia.

In ogni reparto e nel servizio mensa è presente un elenco con tutti gli allergeni contenuti all'interno delle pietanze offerte.

Lo staff di cucina inoltre, ha redatto un ricettario di tutti i piatti offerti ai nostri Residenti consultabile da chiunque ne faccia richiesta con grammature, ingredienti, apporto nutrizionale ed elenco degli allergeni all'interno contenuti.

Il menù del giorno viene affisso al mattino nella bacheca dei reparti.



La preparazione dei piatti viene effettuata con la massima cura, con prodotti di qualità forniti da ditte specializzate nel settore. Un manuale per l'HACCP, così come previsto dalle normative europee in materia, regola le attività del personale di cucina nelle varie fasi di produzione e distribuzione dei pasti.



Per favorire il gradimento e il monitoraggio della qualità del pasto e per dare uno strumento di comunicazione al Residente o familiare, è stato introdotto un metodo di autovalutazione interno chiamato "come ho mangiato" dove si possono

segnalare su un modulo prestampato, apprezzamenti o disagi inerenti al pasto consumato.

Al tal fine è inoltre consentito anche ai rappresentanti eletti nel Comitato Residenti, previo accordo con la Direzione, consumare il pasto in struttura al fine di monitorare la qualità del servizio offerto.

La cucina è inoltre impegnata nei servizi di supporto alle attività di animazione (feste di compleanno, feste in giardino, gite con pranzo al sacco ecc.) o nella preparazione di particolari menù in occasione di ricorrenze significative (Natale, Capodanno, Pasqua e simili).

3.3.3 Servizio Lavanderia e Guardaroba

La lavanderia e guardaroba opera in collaborazione con gli altri servizi secondo il principio del rispetto della dignità della persona, attraverso la massima pulizia ed ordine della biancheria e degli indumenti personali, nonché delle divise del personale dipendente. Questo servizio viene svolto attraverso una lavanderia interna con personale dipendente.

Per la biancheria piana (lenzuola – tovagliato) provvede una ditta specializzata esterna in appalto.

Per garantire la funzionalità e l'efficienza del servizio ed una immediata e sicura restituzione dei capi lavati è richiesto che gli indumenti siano marcati dall'addetta al servizio di guardaroba mediante apposita etichettatura applicata al momento dell'ingresso.

Gli indumenti devono risultare idonei al lavaggio in lavatrice.

Il servizio è attivo dal lunedì al sabato.

Il servizio di guardaroba e lavanderia è aperto con orario:

- Lunedì dalle 06.00 alle 16.00
- Dal martedì al sabato dalle 06.00 alle 12.00

3.3.4 Servizio Portineria

In questo ambito rientra l'obiettivo sulle caratteristiche del ruolo del centralinista attraverso una consapevolezza della specifica dimensione professionale.

Gli operatori del centralino costituiscono il "biglietto da visita" della struttura e spesso sono la prima unica occasione di relazione diretta che l'organizzazione ha con persone esterne e, in quanto tali, giocano un ruolo fondamentale nel costruire e diffondere presso l'utenza un'idea di qualità.

Le principali aree di controllo riguardano: smistamento telefonate, controllo entrate uscite residenti, accoglienza, raccolta appuntamenti e supporto al servizio

di podologia, supporto esecutivo uffici amministrativi – informazioni utenti interni ed esterni.

Di norma il servizio di portineria è garantito dal lunedì alla domenica, con orario 08:30–12:30 e 13:30–19:00. In caso di assenza del personale dedicato, le richieste vengono indirizzate agli uffici amministrativi e, qualora non disponibili, è attivo un centralino automatico che consente il collegamento con tutti i servizi della struttura. Il servizio è assicurato sia da personale dipendente dell'Ente sia da personale di altre realtà, sulla base di specifici progetti, anche in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro.

3.3.5 Servizio Manutenzione

Gli addetti alla manutenzione gestiscono le attività interne di manutenzione, sia per quanto riguarda la manutenzione programmata, sia riguardo gli interventi di ditte esterne specialistiche incaricate di operare nei locali della struttura.

Le attività e i compiti degli addetti alla manutenzione consistono essenzialmente nell'assicurare la corretta tenuta degli impianti mediante ispezioni e controlli, ed il ricorso ad imprese esterne identificando le necessità di manodopera di intervento in relazione al bisogno ed alle urgenze non previste.

Per la segnalazione degli interventi manutentivi in struttura viene utilizzato un apposito software gestionale, attraverso il quale il personale inserisce le richieste di intervento. Il manutentore, a sua volta, ne definisce le tempistiche e registra le attività svolte.

Le principali aree di controllo riguardano:

- manutenzione ordinaria dello stabile in base al registro di sicurezza;
- ispezioni, misurazioni, controlli e pulizia delle attrezzature sanitarie in base alle istruzioni fornite dal fornitore (scheda tecnica) con la tenuta dei relativi registri;
- effettua la manutenzione ordinaria;
- revisione, pulizia e mantenimento degli apparecchi elettromedicali in base a specifica procedura CEI 62-122 CEI 62-128;
- controllo gestione raccolta differenziata;
- pulizia esterni della struttura;
- pulizia garage.

3.3.6 Servizio Pulizie Ambientali

La pulizia e l'igiene degli ambienti comuni e delle stanze viene garantita quotidianamente da una ditta esterna tramite una gara di appalto. Gli interventi di pulizia e igiene vengono distinti in ordinari e straordinari.

In particolare la struttura è suddivisa in zone con diverso grado di percorrenza in relazione alle varie modalità di utilizzo dell'area stessa; nel capitolato sono specificati gli interventi di pulizia e frequenza.

Secondo procedura specifica vengono organizzati sopralluoghi nella struttura con Responsabile della squadra e registrate eventuali difformità.

Segnalazioni relative a eventuali non conformità del servizio di pulizia devono essere comunicate al Servizio Economato per le opportune verifiche e per l'eventuale attivazione nei confronti della ditta appaltatrice.



Al personale di assistenza competono l'igiene dell'interno del comodino e dell'armadio del Residente nonché l'esecuzione di interventi straordinari finalizzati a garantire la pulizia e l'igiene dei luoghi comuni nelle fasce orarie non coperte dall'intervento degli operatori della ditta delle pulizie.

3.4. I SERVIZI ACCESSORI

3.4.1 Servizio Parrucchiera

È attivo un locale, adeguatamente attrezzato, per il servizio parrucchiera. Il servizio è svolto da una professionista esterna avente specifica qualifica.

Al servizio possono accedere tutti i residenti, secondo un calendario stabilito da parte del personale o su richiesta del Residente o familiare.

Il servizio viene garantito in modalità gratuita dall'Ente con la frequenza di due volte al mese per le signore e una volta per gli uomini; eventuali accessi richiesti in più vengono addebitati in retta.

3.4.2 Servizio Podologia

L'Azienda garantisce prestazioni podologiche secondo le necessità sanitarie e di cura dei residenti individuate dal personale assistenziale. Gli accessi vengono programmati secondo un calendario prestabilito che rispetta le priorità di intervento.

Il servizio viene effettuato da una professionista esterna, abilitata e iscritta a regolare albo professionale.



Viene garantito un primo accesso all'ingresso in struttura, cui fanno seguito ulteriori interventi/accessi secondo le necessità individuate dalla podologa, dal Residente o dal personale.

Dal 2024 è stata affiancato al servizio svolto da parte della podologa anche il servizio svolto da un'estetista; questa scelta è stata fatta per poter garantire una maggior appropriatezza negli interventi della podologa favorendo la presa in carico di situazioni che necessitano realmente di un intervento al piede di tipo sanitario.

3.4.3 Servizio Assistenza Spirituale

L'assistenza religiosa è garantita dalla collaborazione con l'Ordinario Diocesano di Trento. La domenica viene officiata la lettura della "Parola" da parte di personale laico alle ore 9.30, presso la Cappella sita al piano terra; ogni martedì alle 16.00 viene celebrata la Santa Messa. In tale circostanza, o anche su appuntamento, è possibile contattare il sacerdote per qualsiasi esigenza di natura religiosa - spirituale.



È sempre garantita la celebrazione della Santa Messa nei giorni festivi dedicati a particolari momenti liturgici dell'anno (Natale, Pasqua e altre festività).

Durante la settimana, grazie alla valida collaborazione di un gruppo di volontarie, ci si incontra per recitare il S. Rosario oppure, se l'anno liturgico lo contempla, particolari preghiere devozionali (Novene, Via Crucis e simili).

Con l'avvento della multiculturalità vi sono ingressi di persone culturalmente e religiosamente non cattoliche, per questo al colloquio di ingresso vengono raccolte le notizie sul credo religioso, culturale; tali notizie vengono messe a disposizione del personale.

Per i Residenti che lo desiderano è possibile ascoltare la messa attraverso la filodiffusione direttamente dalla propria stanza.

3.4.4 Servizio Camera Ardente

All'interno della struttura, di fianco alla chiesa è presente un locale dove accomiarsi dai propri cari defunti; il locale è predisposto con condizionatore e arredato con cura. Dispone di lettini, biancheria e arredamento per consentire, al familiare che desidera stare col proprio congiunto il comfort dell'attesa.

La camera ardente è aperta al pubblico dalle ore 07.00 alle ore 21.00, l'accesso è consentito dall'esterno o dalla chiesa.

3.4.5 Servizio Gestione Denaro e oggetti di Valore

La Direzione consiglia ai Residenti di non depositare nelle stanze denaro o oggetti di valore e documenti, comunicandolo alla persona in sede di colloquio iniziale.

In ogni caso la struttura non si assume alcuna responsabilità per gli oggetti e i beni che vengono mantenuti dai residenti nelle loro stanze.

Qualora il Residente fosse impossibilitato ad affidare i propri valori a familiari o parenti, è a disposizione un servizio custodia valori e gestione denaro per i piccoli bisogni quotidiani; tali valori sono custoditi in una cassaforte ubicata nel loro ufficio.

4. MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

4.1. L'AMMISSIONE IN R.S.A.

La struttura è autorizzata ad accogliere 142 Residenti non autosufficienti; di questi, 138 sono convenzionati con l'A.S.U.I.T. (di cui uno è un posto di sollievo temporaneo) e 4 sono posti autorizzati ma non convenzionati; in aggiunta a questi posti letto, negli ultimi anni, la struttura viene accreditata anche per un ulteriore posto di sollievi dinamico per 8 mesi all'anno.

L'Ente ha predisposto un'apposita procedura che definisce il percorso di ingresso della persona in struttura e il relativo protocollo di accoglienza, dedicando particolare attenzione a un momento delicato sia per il residente sia per i familiari. Nel corso del colloquio di ingresso vengono fornite informazioni sull'organizzazione e sulle attività della casa, nonché sulla possibilità di personalizzare gli spazi individuali. A tal fine, i familiari sono invitati a portare oggetti personali o ricordi significativi; per eventuali arredi o oggetti ingombranti, quali ad esempio poltrone, è necessaria l'autorizzazione del Direttore.

Al colloquio si informa la persona partecipante del progetto P.A.I. documento che verrà concordato, da parte dell'equipe sempre con il familiare e/o con il Residente; il P.A.I. è il documento che contiene tutte le notizie della persona e il progetto, conosciuto da tutto il personale, sulla persona stessa.

Le persone di riferimento per gli ingressi e l'assistenza dei Residenti sono le Coordinatrici dei Servizi che curano il rapporto con U.V.M. e posti non convenzionati, l'orario di ricevimento è contenuto a pag. 17.



4.1.1. Accesso sui posti letto convenzionati con A.P.S.S.

I 138 posti letto convenzionati, di cui 1 di sollievo oltre al posto di sollievo dinamico per 8 mesi all'anno, sono a disposizione del Servizio sanitario provinciale per le necessità di ricovero di persone non autosufficienti che hanno fatto domanda all'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) e sono in graduatoria per l'ingresso.

L'U.V.M. è uno strumento operativo per la valutazione di bisogni di natura socio-assistenziale e sanitaria finalizzato all'individuazione, nell'ambito delle risorse disponibili, degli interventi che meglio rispondono ai bisogni della persona.

L'U.V.M. può essere attivata:

- dallo stesso interessato o dai suoi familiari;
- dal medico di base;
- dai responsabili dei servizi socio-assistenziali territoriali;
- dalle unità ospedaliere.

Una volta comunicato dalla R.S.A. la disponibilità di un posto libero, l'U.V.M. contatta il candidato primo in graduatoria; in caso di accettazione viene data l'autorizzazione all'inserimento e comunicato alla struttura il nominativo della persona da accogliere.

Una volta effettuato il colloquio di ingresso, la persona viene accolta in struttura. Qualora il futuro Residente e/o il familiare chiedano di ritardare l'ingresso in struttura, il posto potrà essere loro mantenuto solo dietro pagamento della tariffa denominata "conservazione posto letto", determinata annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.1.2. Accesso sui posti letto non convenzionati con A.S.U.I.T..

L'accesso sui 4 posti letto non convenzionati con l'A.S.U.I.T. avviene presentando domanda direttamente all'A.P.S.P. "Santa Maria".

Una volta presentata la domanda di inserimento, l'ammissione è autorizzata da parte del Direttore, nei limiti dei posti disponibili e tenendo conto della data di presentazione della domanda stessa e della lista di attesa presente.

Una volta autorizzato l'inserimento in struttura, secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento, una apposita Commissione composta dal Responsabile Sanitario, dal Coordinatore dei Servizi e da un fisioterapista, valuterà il grado di non autosufficienza o di parziale non autosufficienza al fine di determinare l'importo della retta addebitabile.

4.2. L'AMMISSIONE IN SERVIZIO ACCOGLIENZA ANZIANI

L'accesso sui 5 posti letto di Accoglienza anziani avviene presentando domanda direttamente all'A.P.S.P. "Santa Maria".

Possono accedere a questi posti esclusivamente persone valutate autosufficienti da parte della struttura.

Una volta presentata la domanda di inserimento, l'ammissione è autorizzata da parte del Direttore, nei limiti dei posti disponibili presso il servizio Accoglienza anziani e tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta.

4.3. L'AMMISSIONE AL CENTRO DIURNO

Il centro diurno è autorizzato per 24 posti, ventidue dei quali sono convenzionati con A.S.U.I.T. e 2 sono ad accesso privato.

L'accesso sui posti convenzionati con A.S.U.I.T. avviene presentando apposita domanda all'U.V.M. e l'inserimento, in presenza di posto disponibile, è disposto con comunicazione del nominativo, concordando le giornate di inserimento da parte dell'U.V.M. che provvede, con procedura specifica, a verificare i requisiti e l'effettivo bisogno.

Possono accedere a questi posti persone non autosufficienti che, secondo quanto stabilito da parte delle disposizioni provinciali, abbiano un grado di non autosufficienza non pregiudizievole per la socializzazione nella struttura.

Per la giornata del sabato le richieste vanno consegnate alla Responsabile del Centro che, dopo aver predisposto apposita documentazione, organizza l'inserimento del nuovo utente.

5. RAPPORTI CON L'ESTERNO

5.1. LA FAMIGLIA

L'A.P.S.P. "Santa Maria" Cles riconosce la piena titolarità della famiglia nella risposta ai bisogni affettivi degli anziani ed incentiva tutte le possibili forme di collaborazione.

Con la famiglia in particolare:

- si organizza l'inserimento nella struttura della persona;
- si verifica la sua avvenuta integrazione;
- si identificano interventi complementari ed integrativi del servizio istituzionale che essa desidera offrire al proprio congiunto e si forniscono le informazioni e le competenze necessarie;
- si chiede collaborazione per esigenze morali e materiali;
- si organizzano visite del Residente fuori dalle strutture;
- si festeggiano le ricorrenze più significative personali;
- si progettano gli interventi individualizzati tendenti al raggiungimento di obiettivi specifici attraverso la valutazione, compilazione P.A.I. con la famiglia;
- si favorisce il mantenimento dei rapporti con la famiglia e con gli animali domestici incentivando le visite in struttura;
- si dà la possibilità alla famiglia di usufruire di un supporto psicologico.

La Struttura è aperta ai familiari, amici dei Residenti ed eventuali visitatori dalle ore 8.00 alle ore 19.00, orario in cui vengono chiuse le porte di accesso per ragioni di sicurezza, per eventuali visite successive all'orario sopra indicato è sufficiente suonare il campanello e le porte verranno aperte.

Per quanto riguarda l'accesso in struttura durante gli orari dei pasti si veda il punto 2.10.

5.2. IL COMITATO RAPPRESENTANTI DEI RESIDENTI

I familiari dei Residenti hanno costituito mediante elezione il "Comitato Rappresentanti dei Residenti" della A.P.S.P. "Santa Maria" di Cles.

Il Comitato Familiari non ha scopo di lucro, né finalità politiche e si prefigge la tutela e la salvaguardia dei diritti e degli interessi dei residenti:

- fornendo piena collaborazione ai Residenti stessi perché sia assicurata loro la miglior qualità di vita possibile, facendo tutto quanto sia indispensabile per ottenere alti livelli di assistenza sanitaria, sociale e alberghiera nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti civili;

- partecipando all'occorrenza con propri rappresentanti, ai tavoli di lavoro e alle commissioni di studio organizzate a vario titolo da enti e organismi pubblici e privati che governano e/o gestiscono servizi ed attività di assistenza presentando piani e proposte atte a migliorare la vita delle persone.

Oltre alla rappresentanza di cui sopra, il regolamento per l'elezione e la partecipazione dei Residenti, al fine di favorire una più estesa partecipazione sia alla fase consultiva che alla fase propositiva, prevede una rappresentanza per ogni nucleo, costituita da un rappresentante del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore, dalla Coordinatrice e da un OSS o da un infermiere del Nucleo, oltre che da un Residente e da un familiare individuati da parte dei componenti del Comitato Residenti. Questa rappresentanza si riunirà almeno 3 volte all'anno, ed eventualmente altre volte se sarà richiesto da parte del Residente o del familiare, per discutere di tematiche relative all'organizzazione del piano. I rappresentanti di piano inoltre hanno il compito di collaborare con i rappresentanti dei Residenti.

5.3. IL TERRITORIO

Vengono portati avanti i contatti con i servizi territoriali al fine di garantire una continuità nella presa in carico della persona.

Sono inoltre favoriti i rapporti con le realtà principali, organizzazioni esterne come gruppi e le associazioni del territorio che venendo in struttura possono portare un contributo importante per i residenti finalizzato al mantenimento dei rapporti significativi con la realtà esterna.

La struttura mette a disposizione, dopo opportuna richiesta, sale e palestra per corsi, riunioni, incontri per incentivare la presenza di persone esterne e favorire l'apertura al territorio.

5.4. IL VOLONTARIATO

Da anni possiamo contare sulla collaborazione di un bel gruppo di volontari che con dedizione e competenza partecipano a varie attività. Il loro costante rapporto con gli operatori permette di crescere insieme e di offrire al Residente un significativo esempio di sostegno e solidarietà comunitaria.

I volontari vengono coinvolti in uscite esterne nella bella stagione, in attività interne secondo la loro disponibilità e le



loro dichiarate preferenze (es. gruppi tematici, creativo, giochi da tavolo, spirituale, maglia, giardino/piante e fiori, trasporti ecc...). I volontari inoltre si possono occupare di abbellire gli spazi interni, di fare attività di compagnia e relazione ai Residenti.

Offrono un prezioso supporto nel dedicare tempo, ascolto e vicinanza alla persona instaurando uno stretto rapporto continuativo nel tempo. Sono presenti e prestano un grande aiuto nel momento della consumazione del pranzo o cena con il Residente.

Viene favorita ed attivata la presentazione di progetti di servizio civile, per dare l'opportunità ad alcuni giovani di poter svolgere un periodo di volontariato a favore dei nostri Residenti, sia della R.S.A. che del Centro Diurno.

5.4.1. Il Servizio Civile



L'A.P.S.P. è iscritta all'albo degli enti di Servizio Civile, sia nazionale sia provinciale. Grazie a tale accreditamento, l'A.P.S.P. è autorizzata a presentare progetti rivolti a giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, di durata variabile tra i 3 ed i 12 mesi, che prevedono lo svolgimento di attività rivolte ai Residenti dell'ente, con conseguente

ricaduta positiva sulla qualità del servizio offerto, ma soprattutto in grado di favorire la crescita personale e professionale dei giovani, anche mediante l'incentivazione degli scambi intergenerazionali, dei valori di cittadinanza attiva e di solidarietà sociale.

5.4.2. Volontariato Internazionale

Dal 2014 l'A.P.S.P. si è resa disponibile all'accoglienza di volontari internazionali che accedono a tale servizio in collaborazione con l'associazione AFSAI - Associazione per la Formazione, gli Scambi e le Attività Interculturali (<http://www.afsai.it/>).

In questi anni sono stati con noi ragazzi e adulti provenienti da Austria, Germania, Danimarca, Cina e Giappone, che con le loro esperienze e diversi stili di vita hanno aperto ai Residenti e al personale dell'A.P.S.P. una piccola finestra sul mondo.



5.4.3. Progetto “Giovani volontari”

La struttura offre ai giovani di età compresa tra i 14 anni, che abbiano frequentato almeno il primo anno di scuola superiore, e i 20 anni l’opportunità di effettuare da 2 a 4 settimane di volontariato nel periodo estivo. Il volontario sarà presente tutti i giorni per suggerire attività di animazione con i Residenti della struttura. Questo tipo di progetto risulta un modo per permettere ai giovani di avvicinarsi alla struttura, conoscerla e attivare un’esperienza che può potenzialmente aprirsi al mondo futuro del lavoro, al contempo promuovendo occasioni di relazione “speciale” per i Residenti.

5.4.4. Lavori di Pubblica Utilità

Dal 2011 tra l’A.P.S.P. ed il Tribunale Civile e Penale di Trento è stata siglata specifica convenzione ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.M. 26 marzo 2001, per lo svolgimento presso il nostro ente di lavori di pubblica utilità o periodi di messa alla prova da parte di soggetti che chiedono di accedere a tale sanzione penale sostitutiva.

5.5. I TIROCINI

Presso l’A.P.S.P. “Santa Maria” si svolgono tirocini professionali rivolti a diverse figure sanitarie e socio-educative, tra cui medici di medicina generale, psicologi, educatori professionali, infermieri, O.S.S. e fisioterapisti.

La struttura accoglie inoltre studenti delle medesime discipline per lo svolgimento di esperienze formative.

Collabora infine con diversi istituti di istruzione superiore per l’attivazione di stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

6. LA POLITICA DELLA QUALITÀ

6.1. GLI IMPEGNI

L’A.P.S.P. “Santa Maria” persegue politiche della qualità che si pongono in linea con gli indirizzi delle politiche sociali e sanitarie, provinciali e nazionali.

Tale politica si concretizza nei seguenti obiettivi:

- adeguare l’edificio per consentire un ambiente più consono e flessibile atto ad accogliere le persone a seconda del loro stato di bisogno;
- adeguare la qualità dei servizi ai bisogni e verificare periodicamente l’adeguatezza in termini di efficienza ed efficacia;
- porsi in una condizione di ascolto costante con tutti gli stakeholder finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni;

- rivedere il modello organizzativo;
- aggiornare i Progetti Assistenziali Individualizzati;
- autovalutazione;
- razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione che tenga conto delle risorse disponibili, dei vincoli di bilancio e dell'impegno economico dell'ospite;
- promuovere una gestione rispettosa dell'ambiente;
- procedere alla trasformazione del modello istituzionale senza ripercussioni per gli ospiti;
- favorire la rete con gli altri enti e associazioni.

6.2. I FATTORI DI QUALITÀ

Nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994, l'A.P.S.P. "Santa Maria" ritiene opportuno individuare i seguenti fattori generali di qualità del servizio consistenti in:

• **Approccio Multidimensionale e Lavoro in Equipe**

Nel rispetto dei principi che guidano la politica della qualità dell'Ente si garantisce un approccio multidimensionale ai problemi sanitari, assistenziali e sociali della persona accolta, attraverso un approccio operativo basato sul lavoro in equipe e sulla metodologia di lavoro per obiettivi.

• **Formazione ed Aggiornamento Continuo del Personale**

Nel rispetto del Piano della Formazione tutto il personale riceve adeguata formazione ed aggiornamento sulle tematiche riguardanti la sicurezza, l'antincendio e la privacy.

Il personale impiegato nelle attività di carattere assistenziale e sanitario è formato attraverso corsi di formazione professionale specifica.

• **Monitoraggio sul Corretto Utilizzo delle Risorse**

La verifica sul corretto utilizzo delle risorse è attuata a vari livelli con incontri periodici di audit delle attività svolte. Tali verifiche sono supportate da griglie di valutazione che consentono di rilevare il corretto andamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

• **Organizzazione del Lavoro**

Il personale dipendente dispone di strumenti informativi scritti e costantemente aggiornati per la raccolta delle informazioni sui bisogni dei Residenti per organizzare le attività a seconda dei bisogni rilevati, con l'obiettivo di rendere uniforme e condiviso il metodo di lavoro e l'approccio ai problemi della persona.

Questi strumenti sono: Cartella Socio Sanitaria informatizzata, Portale CBA, piani di lavoro, procedure e protocolli operativi, Piani Assistenziali Individualizzati, ecc..

• **Igiene e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro**

L'A.P.S.P. di Cles ha ottemperato agli obblighi relativi all'igiene e alla sicurezza degli ambienti di lavoro stabiliti nel decreto legislativo 81/2008 e s.m., con l'elaborazione ed il costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi e del Piano di Emergenza.

Anche il settore che cura la preparazione e conservazione degli alimenti è dotato di apposito Piano di Autocontrollo HACCP che garantisce l'igiene degli alimenti stessi.

Tutto il personale è informato e formato in relazione ai rischi a cui è sottoposto nell'espletamento delle attività lavorative e sulle misure di prevenzione da adottare.

6.3. MARCHIO QUALITÀ & BENESSERE

La struttura dal 2015 aderisce al Marchio Q&B, strumento di valutazione reciproca e partecipata della qualità e del benessere delle persone nelle strutture residenziali basato su un approccio innovativo che pone al centro:

- il punto di vista del Residente;
- la comunità;
- il confronto.

Annualmente la struttura riceve e compie visite per l'accertamento della qualità volte al confronto con altre strutture nell'ottica del miglioramento continuo.

6.4. INDICARE SALUTE

La struttura aderisce al progetto che prevede la raccolta di dati per avere un quadro completo della gestione clinico-assistenziale della struttura; aiuta l'implementazione di azioni volte al miglioramento dei progetti gestionali sottesi agli indicatori che vengono monitorati periodicamente.



7. I DIRITTI DEI RESIDENTI ED IL SISTEMA DEI RECLAMI

7.1. I DIRITTI

Sono garantiti ai Residenti:

- i diritti della dignità della persona:
 - il rispetto della riservatezza e privacy;
 - diritto alla piena tutela della propria dignità personale garantendo la riservatezza degli interventi sia sanitari che di igiene personale;
 - il rispetto della personalità con la personalizzazione dell'ambiente nel quale ricreare il proprio spazio di casa;
 - essere interpellato con il proprio nome e trattato con umanità e cortesia;
 - il riconoscimento delle figure professionali avviene tramite il colore delle divise e il personale di servizio viene identificato tramite appositi cartellini di identificazione.

- i diritti di natura sanitaria:
 - ad avere informazioni sul proprio stato di salute;
 - sulle alternative di cura della propria situazione sanitaria;
 - sulla partecipazione all'elaborazione del piano terapeutico;
 - sui rimedi terapeutici ed assistenziali esistenti, atti ad evitare o sedare gli eventuali stati di sofferenza o dolore;
 - richiesta copia documentazione sanitaria utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito A.P.S.P. www.apspcles.it e previo rimborso spese.

- i diritti di natura assistenziale:
 - il conformarsi dell'organizzazione ai ritmi e alle abitudini del singolo;
 - la cura della persona, dell'aspetto fisico e della parte relazionale;
 - l'aiuto nelle operazioni di igiene personale, vestizione e svestizione, nutrizione, idratazione, alzata, nonché negli spostamenti nella struttura e nella preparazione al riposo notturno.

- i diritti amministrativi:
 - diritto dell'utente di formulare reclami, suggerimenti o altro se non condivide le decisioni o le iniziative dell'Azienda che non ritenga rispettose di propri interessi legittimi.

7.2. CONSENSO INFORMATO

Il Residente ha diritto ad essere informato e coinvolto nell'iter diagnostico e terapeutico; può pertanto accettare o rifiutare le proposte formulate dal Medico. Ha, inoltre, diritto a ricevere tutti i chiarimenti che ritiene opportuni sia da parte del Medico che del personale sanitario operanti nella Struttura, secondo le rispettive competenze.

7.3. SEGNALAZIONI E RECLAMI

L'Ente garantisce la funzione di tutela nei confronti del Residente, attraverso la possibilità di sporgere reclami su disservizi insorti.

L'utente può rivolgersi alla Direzione presentando:

- proposte di miglioramento;
- segnalazioni di disservizi, reclami e contestazioni;
- richieste di chiarimenti riguardanti l'organizzazione dei servizi;
- richieste di rimborsi per eventuali danni causati a persone o ad oggetti;
- richieste di accesso a documentazioni amministrative e/ o sanitarie.

Quanto sopra può essere presentato secondo le seguenti modalità: utilizzo dell'apposita cassetta collocata nella portineria, segnalazione verbale, scritta, telefonica, via fax o posta elettronica.

La Direzione dell'Ente si impegna a verificare la natura dei problemi e delle disfunzioni, ad apportare i necessari correttivi che consentano di rimuovere ogni anomalia e migliorare le prestazioni sul piano quantitativo e qualitativo. La Direzione, sentiti i referenti, si impegna a dare risposta entro gg. 10 dalla data della segnalazione.

Eventuali richieste di rimborsi da disservizio, danno o altro vanno rivolte all'Amministrazione che inizierà l'iter con la compagnia assicuratrice.

Anche la richiesta di accesso alla documentazione va inviata all'Amministrazione che ne valuterà la legittimità.

L'Ente garantisce inoltre la tutela delle segnalazioni anonime e la riservatezza dei segnalanti, secondo quanto previsto dallo specifico "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di violazioni e la tutela del segnalante (whistleblower)" adottato. Tale procedura assicura la protezione da eventuali ritorsioni e la corretta gestione delle segnalazioni ricevute.



8. STRUMENTI INFORMATIVI

La A.P.S.P. “Santa Maria” Cles di norma utilizza il seguente strumento informativo:

- Albo informatico dell’ente (<https://www.apspcles.it/Albo-pretorio>) sul quale vengono caricati delibere, determine, bandi di concorso e tutte le pubblicazioni previste per legge. Per la richiesta del materiale cartaceo l’interessato deve rivolgersi all’ufficio segreteria;
- sito internet dell’ente (www.apspcles.it) sul quale vengono pubblicate tutte le informazioni che riguardano la struttura, servizi, novità, ecc.;
- pagina Facebook che viene utilizzata sia per far conoscere le iniziative dell’ente sia per raccontare le attività all’interno dell’ente;
- portale personale CBA che viene utilizzato per le comunicazioni al personale che per la pubblicazione dei documenti principali e del loro aggiornamento;
- Bacheche di reparto. In ogni servizio è collocata una bacheca ove vengono esposti comunicati, avvisi e documenti di interesse comune. Nei reparti vi sono altre bacheche specifiche per il servizio in luoghi autorizzati e riservati al personale (ambulatorio e cucinette);
- Portale utenti, strumento informatico utilizzato dalla struttura per l’invio delle rette mensili;
- La struttura incentiva, per chi lo desidera, l’utilizzo di mail per la trasmissione di comunicazioni inerenti i progetti di struttura, gli incontri che sono organizzati e ogni altra comunicazione che possa interessare;
- Bacheca sindacale e bacheca di comunicazione per il personale dipendente;
- Bacheca per il servizio di volontariato;
- Bacheca per la ONLUS della struttura.

9. STANDARD DI QUALITÀ

Fattori, indicatori e Standard di qualità.

Le tabelle sotto riportate comprendono: l'individuazione di un'area di qualità; gli indicatori relativi ad alcuni aspetti propri dell'area; gli standard che l'Ente intende perseguire quali livelli di qualità; la percentuale garantita di soddisfazione degli standard.

Gli standard saranno controllati sistematicamente o a campione da parte del Responsabile della Qualità e trasmessi alla Direzione.

La Direzione, metterà in atto una verifica allo scopo di valutare i risultati conseguiti dalle singole aree e si impegnerà ad aggiornare gli obiettivi assunti nei confronti degli utenti nella logica del miglioramento continuo della qualità finale.



AREA	FATTORI DI QUALITA'	STANDARD DI QUALITA'	INDICATORI DI QUALITA'	% GARANTITA
Accoglienza e inserimento del Residente	Conoscenza del Residente prima dell'ingresso	Raccolta informazioni del Residente tramite colloquio (telefonico o in presenza)	Numero di colloqui effettuati prima dell'ingresso	100%
	Accoglienza della persona e della famiglia, presentazione della struttura e dei servizi	Accoglienza personalizzata secondo procedura	- preparazione del setting - preparazione del nome e del pensiero di benvenuto - possibilità di consumare il pasto con il proprio caro	100%
	Tempestività e accuratezza della prima visita medica	Entro il 1° giorno dall'ingresso	Presa in carico, conoscenza e valutazione del medico (nr. di diari compilati)	100%
	Valutazione fisioterapia del nuovo Residente	Entro il 1° giorno dall'ingresso	Numero di persone valutate all'ingresso	100%
	Raccolta storia di vita del nuovo Residente	Entro un mese dall'ingresso	Numero di storie di vita raccolte nei tempi stabiliti	70%
	Conoscenza infermiere Primary e OSS Tutor	Entro 7 giorni dall'ingresso	Data di compilazione dell'avvenuta conoscenza sul tabellone Primary	90%
Cura e salute della Persona	Personalizzazione del servizio fisioterapico	Revisione del programma riabilitativo	Calendario mensile	100%
	Personalizzazione del servizio sanitario	- Valutazioni di tipo sanitario con utilizzo di apposite scale (stato nutrizionale, parametri, disfagia, dolore ecc ...) -controllo valori ematici -elettrocardiogramma	-Ad ogni PAI e al bisogno -Una volta all'anno -Una volta all'anno	100%
	Attenzione alle capacità e potenzialità	Valutazione cognitiva	Ad ogni PAI (2 volte all'anno) e al bisogno	95%
	Cura e comfort della persona	Effettuazione del bagno almeno una volta ogni 15 giorni	Numero bagni effettuati secondo calendario programmato	100%
	Continuità ed adeguatezza nel garantire l'alzata ai Residenti	Almeno una alzata al giorno	Numero di alzate quotidiane	100%

	Mantenimento della cura di sé	Accesso alle prestazioni del servizio parrucchiera	Due volte al mese per le donne e una volta al mese per gli uomini	100%
		Accesso alle prestazioni del servizio podologia	Una volta all'ingresso in struttura	100%
Area alberghiera	Cura dell'alimentazione	Corrispondenza tra menù giornaliero e menù concordato/programmato con la dietista	Numero di menù non corrispondenti	95%
	Igiene ambientale	Valutazione applicazione capitolato pulizie ambientali	Una volta al mese con compilazione scheda	100%
		Segnalazioni di difformità nell'applicazione del capitolato	Entro le 48 ore lavorative	100%
Area socio-relazionale	Attività ludiche, educative ed animative	Eventi di animazione comunitaria	Almeno 12 eventi all'anno	100%
		Attività di piccolo/medio gruppo sull'intera settimana	7 giorni su 7, calendario programmazione animativa	90%
		Coinvolgimento associazioni di volontariato del territorio nelle attività proposte in struttura	Almeno 2 al mese, da calendario mensile di programmazione animativa	100%
	Attività che coinvolgono i familiari	Momento speciale di condivisione del pasto con il proprio caro (cene o pranzi)	Una nel periodo estivo e una nel periodo invernale	100%
		Momento speciale di condivisione della colazione con il proprio caro	Tre volte all'anno per piano	100%
		Festa dedicata di compleanno con i familiari	Entro 7 giorni dal compleanno	100%
		Aperitivo del sabato mattina	Una volta al mese	100%

Area rapporti con Residenti e Familiari	Rapporti ente con Residenti/Familiari e loro Rappresentanze	Frequenza incontri istituzionali con Residenti/Familiari e loro Rappresentanze	1 volta all'anno con Residenti/Familiari da parte di Presidente e Direttore. 6 volte all'anno con i relativi Rappresentanti	100%
	Gestione dei reclami e dei suggerimenti	Tempestività nella presa in carico di reclami e suggerimenti	Risposta al reclamo/suggerimento entro 10 giorni dalla ricezione	100%
	Presenza del familiare al PAI	Stesura del progetto assistenziale individualizzato condivisa con il familiare	Entro 21 giorni dall'ingresso del Residente e ogni 6 mesi con invito del familiare al PAI	100%

A.P.S.P. "Santa Maria "
Via E. Chini, 37
38023 - CLES (TN)
tel.0463/601311
e-mail: info@apspcles.it
raccomandata@pec.apspcles.it
sito web: www.apspcles.it

